

# 2009

Bilancio Welcome Italia S.p.A.

Welcome Italia Spa  
Via di Montramito 431/a - 55040 Massarosa (LU) Italy  
capitale sociale € 2.750.000,00 i.v.- partita iva e codice fiscale 01059440469  
Registro Imprese n. 01059440469 -R.E.A. n. 115789

tel 0584.42441 - fax 0584.4244201  
info@welcomeitalia.it - www.welcomeitalia.it

# Sommario

Sommario .....	3
Azionisti e Organi sociali .....	5
Relazione sulla gestione .....	7
Quadro generale .....	8
Andamento della gestione.....	9
Altre informazioni .....	13
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2009.....	16
Gestione dei rischi .....	17
Fonti normative di riferimento .....	20
Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione 2010.....	21
Allegato alla Relazione sulla Gestione.....	23
Stato Patrimoniale.....	25
Conto Economico .....	28
Nota integrativa .....	31
Criteri di formazione.....	31
Attività di direzione e coordinamento.....	31
Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio .....	31
Dati sull'occupazione .....	35
Attivo .....	36
Passivo e patrimonio netto .....	44
Conti d'ordine .....	48
Conto economico .....	50
Imposte sul reddito d'esercizio.....	53
Altre informazioni .....	55
Allegato I. Immobilizzazioni immateriali .....	57
Altre Immobilizzazioni Immateriali .....	58
Allegato II. Immobilizzazioni materiali e relativi fondi di ammortamento.....	59
Allegato III. Società controllante Quinta s.r.l. ....	60
Allegato V. Società controllata Vola spa.....	62
Relazione del Collegio Sindacale .....	65
Relazione della Società di Revisione .....	67
Deliberazioni dell'Assemblea.....	69



## Azionisti e Organi sociali

<b>Azionisti</b>	<b>%</b>
Quinta srl	80,68
Banca CR Firenze spa	5,00
Gruppo Lazzarini	4,79
Giovanni Luisotti	4,04
Stefano Luisotti	4,04
Managers	1,42
Business Partners	0,04

### **Consiglio di Amministrazione**

Stefano Luisotti	Presidente e Amministratore Delegato
Marco Bolognini	Consigliere
Marco D'Ascoli	Consigliere
Nicola Gallico	Consigliere
Cesare Lazzarini	Consigliere
Giovanni Luisotti	Consigliere
Giuseppe Pacini	Consigliere
Massimo Di Puccio	Consigliere
Marco Paesani	Consigliere

### **Collegio Sindacale**

Mario Fantechi	Presidente
Francesco Maria Mancini	Sindaco effettivo
Ezio Vannucci	Sindaco effettivo
Riccardo Cima	Sindaco supplente
Lorenzo Galeotti Flori	Sindaco supplente

### **Società di Controllo Contabile**

KPMG Spa	Controllo contabile e revisione di bilancio
----------	---

### **Società di Certificazione**

DNV	Certificazione sistema qualità (ISO 9001:2000)
-----	--



## Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

i ricavi delle vendite e delle prestazioni della gestione dell'esercizio 2009 ammontano a euro 21.240.846 contro i 20.738.766 del 2008, registrando un incremento del 2,42%.

Il conto economico chiude con un utile di euro 1.450.740, contro i 401.658 del 2008, con un incremento del 261,2% dopo aver effettuato ammortamenti per euro 1.641.540 ed accantonamenti per euro 973.633 di cui 851.365 per imposte.

<b>Conto economico riclassificato</b>	<b>2009</b>	<b>%</b>	<b>2008</b>	<b>%</b>	<b>2007</b>	<b>%</b>
<b>Ricavi gestione</b>	<b>21.240.846</b>	<b>100</b>	<b>20.738.766</b>	<b>100</b>	<b>22.187.980</b>	<b>100</b>
Costi variabili	-10.927.010	-51,4	-12.520.701	-60,4	-14.839.363	-66,9
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>10.313.836</b>	<b>48,6</b>	<b>8.218.065</b>	<b>39,6</b>	<b>7.348.617</b>	<b>33,1</b>
Costi fissi	-6.233.558	-29,3	-5.985.044	-28,9	-5.357.322	-24,1
<b>Margine Operativo Lordo (ebitda)</b>	<b>4.080.277</b>	<b>19,2</b>	<b>2.233.021</b>	<b>10,8</b>	<b>1.991.296</b>	<b>9,0</b>
Ammortamenti	-1.641.540	-7,7	-1.015.337	-4,9	-605.880	-2,7
Accantonamenti	-122.268	-0,6	-306.283	-1,5	-211.911	-1,0
Canoni Leasing	-164.346	-0,8	-262.008	-1,3	-406.103	-1,8
<b>Risultato operativo (ebit)</b>	<b>2.152.123</b>	<b>10,1</b>	<b>649.393</b>	<b>3,1</b>	<b>767.402</b>	<b>3,5</b>
Proventi finanziari	34.337	0,2	87.576	0,4	97.357	0,4
Oneri finanziari	-115.393	-0,5	-182.256	-0,9	-106.613	-0,5
Proventi diversi	339.325	1,6	282.920	1,4	207.894	0,9
Oneri diversi	-108.288	-0,5	-87.437	-0,4	-424.065	-1,9
<b>Risultato prima delle imposte (ebt)</b>	<b>2.302.105</b>	<b>10,8</b>	<b>750.196</b>	<b>3,6</b>	<b>541.975</b>	<b>2,4</b>
Imposte sul reddito	-851.365	-4,0	-348.540	-1,7	-421.439	-1,9
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>1.450.740</b>	<b>6,8</b>	<b>401.658</b>	<b>1,9</b>	<b>120.536</b>	<b>0,5</b>

<b>Stato patrimoniale in sintesi</b>	<b>2009</b>	<b>%</b>	<b>2008</b>	<b>%</b>	<b>2007</b>	<b>%</b>
Attivo circolante	8.525.163	52,6	7.633.968	56,94	12.225.343	79,74
Immobilizzazioni	7.684.441	47,4	5.772.303	43,06	3.106.493	20,26
<b>Totale impieghi</b>	<b>16.209.604</b>	<b>100</b>	<b>13.406.271</b>	<b>100</b>	<b>15.331.836</b>	<b>100</b>
Passività a breve	8.759.224	54,0	8.286.470	61,81	8.881.859	57,93
Passività a medio/lungo termine	3.256.967	20,1	2.216.477	16,53	3.900.097	25,44
Patrimonio netto	4.193.413	25,9	2.903.324	21,66	2.549.880	16,63
<b>Totale fonti</b>	<b>16.209.604</b>	<b>100</b>	<b>13.406.271</b>	<b>100</b>	<b>15.331.836</b>	<b>100</b>

<b>Rendiconto finanziario in sintesi</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Cassa e banche iniziali	1.288.751	3.337.330	3.602.566
Flusso gestione reddituale (A)	2.395.141	2.390.811	382.749
Flusso investimenti (B)	-3.330.336	-3.582.320	-1.825.199
Flusso finanziamenti (C)	1.236.881	-857.069	1.177.214
<b>Flusso di cassa complessivo (A+B+C)</b>	<b>301.687</b>	<b>-2.048.579</b>	<b>-265.236</b>
Cassa e banche finali	1.590.438	1.288.751	3.337.330

Per le note di commento alle tabelle sopra riportate e per i dettagli del Rendiconto Finanziario si rinvia all'allegato alla presente Relazione.

## Quadro generale

Nel 2009 la nostra Società ha festeggiato il suo 10° compleanno e lo ha fatto nel migliore dei modi. In un contesto economico e finanziario di recessione sono aumentati il volume dei ricavi, si è realizzato il migliore risultato economico di sempre, sono migliorati i rapporti tra le principali classi di impieghi e fonti, godendo della piena fiducia del sistema creditizio e dei terzi finanziatori in generale.

Con l'esercizio 2009, dopo aver completato con successo il percorso intrapreso per l'adozione di un modello di sviluppo e di business completamente rinnovato rispetto agli schemi con i quali aveva esercitato la propria attività fino al 2007, la Società ha potuto dedicarsi in maniera organica alla gestione della nuova offerta.

Abbiamo già avuto modo di sottolineare che per la nostra Società la migrazione e l'adozione della tecnologia IP ha rappresentato una vera e propria transizione dal mondo della rivendita a quello della produzione e come tale passaggio abbia richiesto che le energie di tutta l'impresa fossero finalizzate a tale obiettivo con la concentrazione dell'intera organizzazione aziendale sul nuovo core business.

Con la chiusura del precedente esercizio la migrazione verso la tecnologia IP e la convergenza voce - dati era stata completata e questo ha consentito nell'esercizio in esame di poter impiegare efficientemente le nuove attrezzature, i nuovi apparati e le nuove infrastrutture di rete.

Possiamo pertanto affermare, e i risultati lo dimostrano, che la Società ha metabolizzato il cambiamento strutturale ed è ora in grado di presentarsi al mercato con soluzioni di accesso diretto che consentono ai nostri Clienti la possibilità di scegliere Welcome Italia come fornitore unico per tutti i servizi di rete fissa.

L'azienda è oggi una realtà che dispone delle capacità e delle conoscenze richieste dal contesto competitivo, delle risorse economiche e finanziarie per sfruttare pienamente il nuovo modello di sviluppo, basato sulla vicinanza al Cliente e sulla capacità di modellare i servizi offerti sulle sue specifiche esigenze. Grazie al nuovo modello di business abbiamo già compiuto i primi importanti passi in materia di fidelizzazione della clientela, di aumento dell'ARPU, di minore stagionalità del fatturato e di differenziazione dell'offerta rispetto alla concorrenza. Stiamo costantemente allargando il perimetro dei servizi offerti per conquistare la fascia di mercato delle imprese di medie e grandi dimensioni, lontane sino a ieri dai nostri abituali target di riferimento, a testimonianza della capacità di formulare soluzioni attraenti anche per realtà tecnologicamente più evolute ed esigenti.

Il nuovo modello di sviluppo prevede, come ben evidenziato dalle classi dei valori del bilancio, maggiori volumi di investimenti bilanciati tuttavia da un consistente aumento dei margini economici. La Società ha quindi la capacità di generare cospicui flussi di cassa provvedendo alle necessità correnti con i flussi operativi e nonostante le diffuse problematiche nella politica di erogazione del credito da parte del sistema finanziario, continua a godere della piena fiducia del sistema, tant'è che ha potuto perfezionare tutte le necessarie operazioni di finanziamento alle normali condizioni di mercato, senza ritardi e senza dover prestare garanzie.

La Società opera in un settore che negli ultimi 15 anni, tra il 1995 ed il 2009, si è contraddistinto per i prezzi in calo del 17% a fronte di una crescita inflattiva del 20%, che ha visto nascere e scomparire centinaia di operatori, che ha registrato clamorosi insuccessi economici anche da parte di grandi players, che si è distinto per una concorrenza agguerrita giocata sul fronte della qualità e dei prezzi.

Dopo 10 anni siamo ancora qua, a dimostrazione che la passione, la tenacia, la dedizione, la competenza e l'efficienza rendono possibile la vicinanza ai Clienti, l'erogazione di servizi apprezzati per loro qualità e il mantenimento di un adeguato equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. I risultati ottenuti sono inoltre ancor più apprezzabili se si guarda al contesto economico e finanziario generale dell'anno appena trascorso.

Se da un lato il settore in cui opera la Società ha beneficiato di una ridotta ciclicità confermandosi meno sensibile di altri alle vicende congiunturali generali, è pur vero che le difficoltà non sono mancate ed in particolare nel nostro paese. L'Italia ha approfondito il ritardo tecnologico con gli altri paesi registrando una contrazione dell'IT tra le più consistenti, pari a -8,1%, a fronte di una decrescita media mondiale del settore di -5,4%. Tra i paesi avanzati, il nostro è quello che, nel 2009, ha più aumentato il

gap tra PIL (-5%) e investimenti IT (-8,1%), dando "l'immagine di un paese ripiegato su se stesso che, salvo eccezioni, sembra aver perso coraggio, che ha paura di investire e rischiare" (fonte "Anteprima rapporto Assinform 2010"). Il disinvestimento italiano in Information Technology è un segnale allarmante di arretramento del Paese verso assetti strutturali di basso profilo competitivo che rischiano di condannarci alla stagnazione. Le istituzioni pubbliche e le imprese appaiono intrappolate da un approccio dal respiro troppo corto che non riesce a superare l'orizzonte contingente dell'emergenza. Anche per il settore delle TLC, l'anteprima del Rapporto Assinform evidenzia una fase di sofferenza, con un calo di mercato di -2,3%. Alcuni baluardi del settore sembrano entrati in crisi di saturazione. In particolare la telefonia mobile, comparto che ha trainato l'ICT per 15 anni, segna per la prima volta trend negativi.

L'innovazione, strumento indispensabile per lo sviluppo, sembra sparita dal vocabolario della politica economica e delle misure anticrisi. Con queste premesse anche il 2010 sarà un anno difficile. Le stime indicano per il settore un trend negativo di -3,1%, che allargherà la forbice con il Pil (1%).

Pur tenendo conto delle difficoltà che ci circondano, riteniamo tuttavia che la nostra Società possa continuare a sviluppare il proprio progetto di impresa.

Quello delle TLC resta un settore vivace, ma non si può pensare di risolvere tutti i problemi con la crescita, occorre intervenire anche sui costi e su altri importanti fattori, come la distribuzione e l'attenzione verso il Cliente, da sempre al centro dei nostri pensieri.

Sebbene l'ICT sia il quarto settore industriale del paese, non solo non riscuote dalla politica la giusta attenzione, ma il suo impatto economico e occupazionale, nonché le sue potenzialità nei processi di sviluppo del Paese sono ancora sottovalutati dalle istituzioni.

Eppure, per uscire dalla crisi e aprire la strada della crescita, il nostro Paese non ha scelta, deve riprendere a investire nel comparto. Per questo ci aspettiamo che anche le istituzioni diano chiari segnali di inversione di tendenza, anticipatrici di una politica strategica per l'innovazione e lo sviluppo.

## Andamento della gestione

### Ricavi

I ricavi relativi ai servizi Voce sono passati da 12.072.192 euro del 2008 a 9.956.711 euro del 2009, con un decremento del 17,52% mentre i ricavi prodotti dalla gamma completa di servizi Internet offerti sono passati da 7.237.528 euro del 2008 a euro 9.805.268 del 2009, con un incremento del 35,48%.

I ricavi di vendita e di noleggio di sistemi ed apparati telefonici unitamente a quelli inerenti i contratti di assistenza tecnica sono passati da 1.237.685 euro del 2008 a 1.367.962 del 2009 con un incremento del 10,53%.

Ricavi	2009	%	2008	%
Ricavi servizi Voce	9.956.711	46,9	12.072.192	58,2
Ricavi servizi Internet	9.805.268	46,2	7.237.528	34,9
Ricavi vendita e noleggio Sistemi	994.081	4,7	852.508	4,1
Ricavi contratti assistenza tecnica Sistemi	373.881	1,8	385.177	1,9
Altri ricavi gestione caratteristica	106.766	0,5	145.913	0,7
Altri ricavi gestione non caratteristica	4.139	0,0	45.448	0,2
<b>Totale ricavi vendite e prestazioni</b>	<b>21.240.846</b>	<b>100</b>	<b>20.738.766</b>	<b>100</b>

E' importante evidenziare come grazie alla migrazione verso la tecnologia IP e all'offerta in Accesso Diretto, la componente canoni stia divenendo predominante rispetto a quella a consumo. Nel corso dell'anno 2009, su base mensile, si è assistito al sorpasso della prima sulla seconda, per cui l'anno 2010 segnerà il definitivo superamento e l'affermazione definitiva del modello di convergenza voce- dati.

La voce Ricavi Servizi Voce comprende solo 70.000 euro (195.000 nel precedente esercizio) relativi a penali contrattuali attive riconosciuti in favore della nostra Società a fronte di ritardi intercorsi nei precedenti esercizi nella fornitura di servizi di fonia vocale. La componente reddituale relativa ai

contenziosi instaurati nei confronti degli altri operatori ha pertanto assunto una rilevanza del tutto residuale

I ricavi per servizi Voce includono inoltre i ricavi per reverse per euro 410.088 contro euro 252.923 dell'esercizio 2008. Nella voce Altri ricavi della gestione caratteristica sono iscritte somme rappresentanti recuperi di spese e proventi diversi attinenti comunque la componente di gestione.

I ricavi relativi a servizi fatturati dalla Società agli azionisti (mercato captive) rappresentano lo 0,30% (0,26% nel precedente esercizio) dei ricavi totali e non esistono ricavi maturati nei confronti di clienti esteri.

## Costi

I principali costi relativi alla gestione, in ordine decrescente per valore, sono i seguenti:

<b>Costi</b>	<b>2009</b>	<b>%</b>	<b>2008</b>	<b>%</b>
Servizi	12.145.951	60,2	13.507.261	65,1
Personale	2.724.674	13,5	2.689.405	13,0
Ammortamenti e svalutazioni	1.690.514	8,4	1.247.283	6,0
Godimento beni di terzi	1.657.267	8,2	1.791.013	8,6
Imposte	851.365	4,2	348.539	1,7
Materie prime, sussidiarie, merci	745.375	3,7	131.030	0,6
Oneri diversi di gestione	215.979	1,1	189.031	0,9
Interessi e oneri finanziari	115.393	0,6	182.253	0,9
Oneri straordinari	76.342	0,4	55.491	0,3
Altri accantonamenti	73.294	0,4	106.283	0,5
Rettifiche valore di attività finanziarie	31.946	0,2	31.946	0,2
Variazione rimanenze	-164.240	-0,8	460.016	2,2
<b>Totale costi</b>	<b>20.163.861</b>	<b>100</b>	<b>20.739.551</b>	<b>100</b>

Alla voce costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci sono iscritti i valori dei costi di gestione relativi alle vendite di sistemi telefonici, assistenza tecnica e manutenzione impianti.

Come nel bilancio precedente, i costi sostenuti per l'acquisto degli apparati e sistemi da installare presso i Clienti (euro 382.877) per l'attivazione dei servizi di accesso diretto sono stati considerati quali anticipi di immobilizzazioni e quindi iscritti nella sezione di bilancio relativa alle Immobilizzazioni Materiali. La contabilizzazione a Stato Patrimoniale è stata quindi effettuata diminuendo il valore dei costi di acquisto sostenuti nell'esercizio.

Alla voce costi per servizi e costi per godimento di beni terzi sono iscritte le seguenti principali poste:

<b>Costi per servizi</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Acquisto traffico telefonico e accessori	5.067.591	6.809.871
Servizi Internet	2.957.051	3.599.453
Corrispettivi e provvigioni	1.798.486	1.578.386
Contributi per licenza ministeriale, diritti Ministero e Autorità	223.136	206.744
Gestione sedi e mezzi aziendali	165.369	205.184
Gestione network	169.261	177.499
Corrispettivi attivazione CPS	2.301	5.400

  

<b>Costi per godimento di beni di terzi</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Costi rete fibra	780.669	731.664
Affitto circuiti e flussi	494.809	605.549
Canoni di leasing	164.346	262.008
Affitti	169.776	147.008
Noleggi diversi	47.668	44.784

Per un maggior dettaglio della composizione delle altre voci di costo si fa rinvio alla Nota Integrativa.

### **Leasing**

Alla data di chiusura dell'esercizio l'importo complessivo dei contratti di leasing in corso è invariato rispetto al precedente poiché anche nell'anno 2009 non sono state concluse nuove operazioni. La Società ha difatti continuato a finanziare gli investimenti realizzati con operazioni bancarie chirografarie a medio termine. Le operazioni poste in essere sono illustrate nella Nota Integrativa nella sezione relativa ai Debiti verso banche.

Gli effetti della contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, secondo quanto previsto dai principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), sono indicati nella Nota Integrativa.

### **Crediti verso Clienti**

L'ammontare complessivo dei crediti verso Clienti alla data di chiusura dell'esercizio è stato rettificato, nel rispetto del principio della prudenza, mediante lo stanziamento al fondo svalutazione rischi su crediti dell'importo di euro 200.000 a presidio delle potenziali perdite.

L'importo del fondo stanziato al termine del precedente esercizio è stato utilizzato a copertura delle perdite definitive sofferte nel corso dell'esercizio per l'importo parziale di euro 48.974. Le perdite subite sono state contenute, a testimonianza della validità delle procedure finalizzate al contenimento degli insoluti e delle valutazioni che erano state determinate in collaborazione con i legali della Società. Lo stanziamento che è stato effettuato per la ricostituzione del fondo dopo il citato utilizzo, è stato definito nel rispetto della politica di valutazione improntata al principio di prudenza e considerato congruo come nei precedenti esercizi tenendo in considerazione la percentuale di inesigibilità stimata in base alla risultanze storiche e alle previsioni di recuperabilità futura.

Tenendo in considerazione i molteplici fattori di incertezza legati alla situazione congiunturale generale si è quindi reputato di ricostituire il fondo nella identica misura del precedente esercizio, vale a dire euro 200 mila.

Del resto l'esercizio che si è appena concluso si è contraddistinto a livello nazionale ed internazionale per il pieno dispiegarsi della crisi che aveva preso avvio nel secondo semestre 2008. Recessione, disoccupazione, diminuzione del PIL e dei consumi, decremento degli scambi commerciali, contrazione nell'erogazione del credito: nessun paese e nessun settore è stato immune dal ciclone economico e finanziario che ha investito tutte le economie mondiali.

Il nostro paese è sembrato talvolta vivere le recenti vicende con una intensità inferiore rispetto a quella di altri paesi industrializzati, ma ciò nonostante l'esperienza che abbiamo vissuto quotidianamente nella gestione del credito ci ha fatto comprendere che le difficoltà sono state e sono tutt'ora tante, e largamente diffuse senza esclusione merceologica e geografica.

Nel quadro di difficoltà generale, dal nostro osservatorio abbiamo assistito ad un incremento nel numero dei crediti impagati alla scadenza e alla contestuale maggiore difficoltà nel recupero degli stessi.

Sempre più spesso i Clienti hanno manifestato difficoltà se non impossibilità ad onorare alla scadenza i propri impegni, allungando i termini di recupero ma soprattutto rendendo più difficile distinguere il grado effettivo di solvibilità.

In questo contesto reputiamo quindi che i risultati ottenuti debbano essere considerati buoni: dieci anni di esperienza nella politica di gestione e recupero dei crediti hanno senza alcun dubbio aiutato a mantenere celere ed incisiva l'azione di recupero.

Le procedure adottate si sono rivelate congruenti e sono state comunque adattate ogni qualvolta ne è stata ravvisata l'opportunità per mantenerle funzionali alla salvaguardia delle ragioni di credito ed a preservare il rapporto con i Clienti sin quando possibile e conveniente.

Le azioni ed i correttivi sono stati intrapresi anche in considerazione del fatto che i Clienti in accesso diretto maturano posizioni per importi ben più cospicui rispetto alle medie a cui storicamente la Società è abituata.

Come illustrato in altre sezioni del bilancio il fatturato medio per Cliente ( di seguito "ARPU") aumenta, ma nel momento in cui il credito s'incaglia ciò rappresenta il rovescio negativo della medaglia. Da qui l'intento di minimizzare il rischio di credito concentrato su ogni singola posizione e

di addivenire in maniera celere al ricorso dell'azione legale ove questa appaia come ultima soluzione funzionale.

Nel rispetto di questa logica e date le potenziali negatività che continueranno a manifestarsi anche nel nuovo esercizio, si è rafforzata la vigilanza e l'impegno quotidiano della funzione organizzativa della Società che in collaborazione con i legali esterni è addetta alla gestione del credito.

### **Variazioni al capitale sociale**

Il capitale sociale è composto da n. 1.750.000 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna. Nel corso dell'esercizio in esame non si rilevano operazioni e variazioni al capitale sociale.

Si ricorda in questa sede che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 29 aprile 2009 ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2008 deliberando di destinare l'utile netto conseguito (ammontante ad euro 401.658) per l'importo di euro 20.083 ad incremento della riserva legale, a riserva indisponibile ex art. 2426 n. 4 per l'importo di euro 130.780, ai soci quali dividendo per l'importo di euro 160.650 e a riserva distribuibile il rimanente importo di euro 90.145.

### **Attività di ricerca e di sviluppo**

Anche nell'esercizio in esame la Società ha ritenuto opportuno non capitalizzare i costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo.

Con la scelta di divenire Operatore di accesso diretto, si è fatta più forte l'esigenza di ricercare vantaggi competitivi in termini di differenziazione dei servizi erogati e di creazione di nuovi servizi e prodotti che possano consentire una maggiore fidelizzazione della clientela ed un incremento dell'ARPU. Le attività di ricerca e sviluppo hanno avuto pertanto nuovo forte impulso.

Nel corso dell'esercizio la Società ha sostenuto costi per le attività di ricerca e sviluppo per euro 305.000. Si rileva inoltre che per tali attività non sono stati ottenuti contributi ed agevolazioni.

### **Rapporti con imprese controllanti**

Welcome Italia è una Società per azioni controllata dalla società Quinta srl che detiene l'80,676% del capitale e che quindi, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2497 e seguenti del codice civile, esercita attività di direzione e di coordinamento in qualità di Società controllante.

Quinta srl è stata costituita il 30 dicembre 2008 in conseguenza dell'operazione di scissione deliberata dalla società Telcen spa. La società di nuova costituzione è beneficiaria di una parte del patrimonio della società scindenda, il tutto come da progetto iscritto nel Registro delle Imprese di Lucca in data 16 ottobre 2008 al n. 22.400 di protocollo ed in rettifica in data 22 ottobre 2008 al n. 22.730 di protocollo. L'approvazione del progetto di scissione è stato deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Telcen spa in data 22 ottobre 2008, atto ai rogiti notaio Fabio Monaco di Viareggio (rep. n. 42.521, racc. n. 13.905). Il capitale sociale della società di nuova costituzione è stato attribuito agli azionisti della società scindenda in misura proporzionale alle azioni dagli stessi possedute in quest'ultima, senza conguaglio in denaro.

Il primo esercizio sociale della società di nuova costituzione scade il 31 dicembre 2009.

Alla data di chiusura non esistono con la stessa né rapporti di debito, né di credito, in quanto i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio in esame, regolati alle normali condizioni di mercato, sono stati reciprocamente saldati.

<b>Fatture e pagamenti</b>	<b>importo</b>
<b>Saldo Welcome Italia al 31.12.2008</b>	<b>0</b>
fatture emesse da Welcome Italia a Quinta per servizi nel 2009	1665
pagamenti effettuati da Quinta a Welcome Italia durante l'esercizio 2009	1.665
fatture emesse da Quinta a Welcome Italia per locazione immobile nel 2009	76.062
fatture emesse da Quinta a Welcome Italia per rimborso spese afferenti l'immobile locato nel 2009	2.596
pagamenti effettuati da Welcome Italia a Quinta durante l'esercizio 2009	78.658
<b>Saldo Welcome Italia al 31.12.2009</b>	<b>0</b>

- locazione immobili: Quinta ha concesso in locazione locali prossimi a quelli della sede principale, presso i quali la Società ha dislocato il magazzino prodotti e una parte dei propri collaboratori;
- rimborso spese afferenti l'immobile locato: la voce ricomprende le spese sostenute da Quinta in nome e per conto della Società, sia in termini di materiali che di prestazioni erogate.

### Rapporti con imprese controllate

Welcome Italia detiene dall'esercizio 2006 una partecipazione del 67% nel capitale sociale della società Vola spa. Tutte le informazioni previste dal codice civile sono illustrate nella Nota Integrativa.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2497 e seguenti del codice civile, Welcome Italia in qualità di Società controllante esercita attività di direzione e di coordinamento.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti con Vola, regolati alle normali condizioni di mercato, i seguenti rapporti:

<b>Fatture e pagamenti</b>	<b>importo</b>
<b>Saldo Welcome Italia al 31.12.2008</b>	<b>-7.641</b>
fatture emesse da Welcome Italia a Vola per servizi di fonia, internet e materiali nel 2009	20.773
fatture emesse da Vola a Welcome Italia per fornitura servizi sms nel 2009	26.183
Pagamenti effettuati da Vola a Welcome Italia nel 2009	20.773
Pagamenti effettuati da Welcome Italia a Vola nel 2009	27.499
<b>Saldo Welcome Italia al 31.12.2009</b>	<b>-6.325</b>

- servizi di fonia, internet e materiali: la controllata utilizza in qualità di Cliente i servizi fonia ed internet erogati della Società;
- fornitura di servizi SMS: la Società ha acquistato i servizi di messaggistica mobile realizzati dalla controllata destinati alla rivendita presso la propria clientela.

### Altre informazioni a norma dell'art. 2428 - II° comma c.c.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute, acquistate o alienate nel corso dell'esercizio, dalla Società, anche per tramite di società fiduciaria, o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente: nessuna.

Uso da parte della Società di strumenti finanziari: in considerazione dei contratti di locazione finanziaria sottoscritti ed in essere, la società a fronte del potenziale rischio di rialzo dei tassi di interesse aveva reputato opportuno sottoscrivere un contratto di interest rate swap, giunto nel corso dell'esercizio in esame alla sua naturale scadenza. Dopo tale operazione non esistono ulteriori strumenti finanziari, di alcun tipo.

## Altre informazioni

### Regolamentazione del settore

Il mercato in cui opera la Società è caratterizzato da un quadro regolamentare e normativo in costante evoluzione che influenza le strategie degli operatori, nonché incide sull'effettiva apertura del mercato alla concorrenza, in definitiva sulle possibilità di successo delle iniziative imprenditoriali. Tali assunzioni, valide non solo a livello italiano ma nel complessivo panorama europeo, assumono un'importanza sempre più rilevante in ragione dei mutamenti che hanno disegnato e stanno continuando a ridisegnare lo scenario tecnologico e competitivo.

Nel corso del 2009 si segnalano i seguenti fatti degni di rilievo.

L'Autorità, a seguito dell'approvazione degli Impegni di Telecom Italia, avvenuta nel corso dell'anno 2008 con la delibera n. 718/08/CONS, ha istituito e regolato il funzionamento di alcuni organi di governance che sono OTA Italia, organismo con compiti di risolutore di eventuali controversie fra Operatori, l'Organismo di Vigilanza (ODV) con la funzione di vigilare sulla corretta esecuzione degli

Impegni da parte di Telecom Italia e il Comitato NGN Italia. in particolare quest'ultimo organismo, al quale Welcome Italia ha aderito, è stato investito con la delibera 731/09/Cons del compito di elaborare una proposta non vincolante di linee guida concernenti quattro aspetti specifici:

- le procedure di migrazione dal rame alla fibra ottica
- le eventuali modalità di unbundling degli accessi in fibra
- le condizioni di condivisione delle infrastrutture ivi comprese le installazioni all'interno dei condomini
- le modalità per la disciplina delle condizioni di offerta dei servizi bitstream su fibra

I lavori si svilupperanno, attraverso incontri bisettimanali, workshop e riunioni plenarie fino al luglio 2010, quando il Comitato NGN Italia avrà elaborato la propria proposta di regolamentazione delle reti di accesso in fibra ottica.

La Commissione Europea con la raccomandazione in materia di accesso regolamentato alla NGAN ha previsto un quadro regolamentare che se, da un lato, è volto a salvaguardare le condizioni di concorrenza raggiunte ad oggi sui mercati dell'accesso, dall'altro, vuole incoraggiare gli investimenti in reti di nuova generazione attraverso sia forme di condivisione fra Operatori che meccanismi di ritorno degli stessi investimenti secondo logiche di risk premium. Con la delibera 731/09/CONS l'Autorità, dopo aver definito, analizzato i mercati dell'accesso fisico e virtuale a livello wholesale e il mercato dell'accesso a livello retail di rete fissa, ha sostanzialmente individuato un unico soggetto dominante su tutti e tre i mercati, l'ex monopolista Telecom Italia, imponendo ad essa specifici obblighi regolamentari, perlopiù preventivi come l'obbligo di fornire accesso disaggregato alla rete locale (ULL), l'obbligo di fornire l'accesso virtuale alla rete in virtù dei servizi bitstream, nonché l'obbligo di fornitura della Wholesale Line Rental. In merito alle reti di nuova generazione, basate essenzialmente sulla posa e stesura di fibra ottica, pur convenendo che anche i servizi di accesso su fibra ineriscano un unico mercato di accesso, dove Telecom Italia è operatore SMP, l'Autorità ha previsto l'obbligo per Telecom di dare accesso alle proprie infrastrutture passive e alla fibra spenta a condizioni eque e ragionevoli, unitamente all'obbligo di fornitura dei servizi bitstream su fibra ottica, ma non ha disposto, al momento, l'obbligo in capo a Telecom di fornire servizi di ULL su fibra ottica.

Con il provvedimento suindicato di previsione dei remedies a danno di Telecom Italia in quanto operatore dominante sui mercati dell'accesso, l'Autorità ha confermato la dimensione nazionale degli stessi mercati, lasciando comunque spazio ad eventuali e future decisioni ove maturassero diverse condizioni concorrenziali in determinate zone geografiche; l'Autorità ha rimosso a carico di Telecom Italia sul mercato dell'accesso retail l'obbligo di controllo dei prezzi attraverso il price cap, pur mantenendo in capo a Telecom il divieto di accorpamento indebito dei servizi offerti nonché l'obbligo di non privilegiare ingiustamente determinati clienti finali. Infine sempre con la delibera 731/09 l'Autorità ha previsto un meccanismo di network cap (controllo pluriennale dei prezzi) sui servizi di accesso fisico e virtuale valido a partire dal maggio 2010 fino a tutto il 2012, tenuto conto di un nuovo approccio contabile di tipo bottom up basato sulla metodologia di costi incrementali di lungo periodo, definito come BU LRIC.

Nel corso dell'anno 2009, a seguito dell'adozione di alcune delibere dell'Autorità, sono proseguiti i lavori dei Tavoli Tecnici riguardanti le procedure di trasferimento delle utenze fra Operatori: in particolare gli Operatori, compresa la nostra Società, hanno delineato le specifiche tecniche inerenti la prestazione di NP pura (ovvero senza la migrazione dell'accesso di Telecom Italia), nonché hanno predisposto e stanno tuttora predisponendo le modalità di implementazione di un codice segreto stabilito dall'Autorità a tutela dell'utenza finale con lo scopo principale di ridurre il fenomeno dell'attivazione dei servizi non richiesti. Nell'anno 2010 tutti gli Operatori dovranno dotare i propri clienti di un codice segreto, pubblicato in fattura, attraverso il quale i clienti finali potranno migrare i servizi e le numerazioni da un operatore all'altro: la novità assoluta è che questo codice segreto caratterizzerà anche il processo di attivazione dei servizi di Telecom Italia.

Nel 2009 sono continuati i lavori dei Tavoli Tecnici dei Servizi di Accesso previsti dagli Impegni di Telecom Italia ed in particolare, già dall'ottobre 2009 è possibile avvalersi di un nuovo processo di Delivery dei servizi di accesso di Telecom Italia, con nuove funzionalità web based secondo la tecnologia B2B, nuove policy di contatto col cliente finale ed altri vantaggi.

Come tutti gli anni, l'autorità ha approvato con delibera le offerte di Riferimento pubblicate da Telecom Italia per i servizi di accesso, quali ULL, Bitstream e WLR attraverso procedimenti amministrativi ai quali Welcome Italia ha partecipato individualmente o congiuntamente con altri Operatori.

L'Autorità, previa adozione di alcuni provvedimenti in tema di misurazione della qualità dei servizi di accesso ad Internet, su tutte la delibera 244/08/CSP recante "ulteriori disposizioni in materia di qualità e di carte dei servizi di accesso ad internet da postazione fissa" ha stipulato con l'organismo Indipendente Fondazione Ugo Bordoni una convenzione per la misurazione di alcuni indicatori di qualità dei servizi suddetti. Welcome Italia, come gli altri Operatori, ha partecipato ai lavori del Tavolo FUB per stabilire le modalità e i termini delle misurazioni che avranno inizio nel febbraio 2010 in 4 città campione in Italia: Bari, Cagliari, Mestre e Firenze.

Di seguito, si riportano sinteticamente i principali provvedimenti adottati dall'Autorità di settore nel 2009:

- Delibera 92/09/CONS: consultazione pubblica concernente l'identificazione e l'analisi dei mercati dell'accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)
- Delibera 525/09/CONS: consultazione pubblica concernente l'individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell'accesso alla rete fissa (Mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)
- Delibera n. 731/09/CONS: individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell'accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)
- Delibera n. 64/09/CONS: istituzione Comitato NGN Italia
- Delibera n. 709/09/CONS: modifiche al Regolamento in materia di procedure sanzionatorie per le denunce inerenti alla tutela dell'utenza
- Delibera n. 71/09/CIR: approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2009 relativa ai servizi bitstream (mercato 12)
- Delibera 14/09/CIR: approvazione delle condizioni economiche dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (mercato 11) per il 2009
- Delibera n. 52/09/CIR: integrazioni e modifiche relative alle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS ai fini della implementazione del codice segreto
- Delibera n. 41/09/CIR: integrazioni e modifiche relative alle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS ed alla portabilità del numero su rete fissa
- Delibera 23/09/CIR: disposizioni attuative delle procedure di cui alla delibera 274/07/CONS in merito alla fornitura del codice di migrazione da parte degli operatori di rete fissa
- Delibera n. 42/09/CIR: approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2009 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa
- Delibera n. 35/09/CIR: approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2009 per il servizio Wholesale Line Rental (WLR)
- Delibera n. 121/09/CONS: istituzione dell'OTA Italia

- Delibera 326/09/CONS: consultazione pubblica per la definizione dello schema di accordo di adesione ad "OTA ITALIA" e delle relative regole di funzionamento (pubblicata su questo sito in data 8 luglio 2009)
- Delibera 478/09/CONS: regole di funzionamento OTA ITALIA
- Delibera n. 705/09/CONS: consultazione pubblica concernente l'identificazione e analisi del mercato del transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa (mercato n.10 Raccomandazione n.2003/311/CE)
- Delibera n. 704/09/CONS: consultazione pubblica concernente l'identificazione e analisi dei mercati della raccolta delle chiamate nella rete telefonica pubblica in postazione fissa e della terminazione delle chiamate su singole reti telefoniche pubbliche (mercato n. 2 e mercato n.. 3 della Raccomandazione n.. 2007/879/CE)
- Delibera n. 147/09/CSP: designazione del soggetto indipendente di cui all'art. 9 della delibera n. 244/08/CSP recante "Ulteriori disposizioni in materia di qualità e carte dei servizi di accesso a internet da postazione fissa ad integrazione della delibera n. 131/06/CSP"
- Delibera 81/09/CIR: approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia, per gli anni 2007-2008 -2009, di servizi trasmissivi a capacità dedicata relativi ai mercati 13 e 14 (circuiti terminating e trunk, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) ed ai circuiti diretti wholesale e circuiti parziali per l'anno 2009
- Delibera 666/09/CONS: pubblicazione della descrizione e delle relazioni di conformità del sistema di contabilità dei costi, di separazione contabile e della contabilità regolatoria di Telecom Italia Spa, relative agli esercizi 2005, 2006 e 2007
- Draft Commission Recommendation on regulated access to Next Generation Access Networks (NGA) del 12 June 2009

### **Documento programmatico sulla sicurezza**

Alla data di redazione della presente Relazione sono in corso di realizzazione tutte le attività disciplinate dalla vigente normativa finalizzate all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza (cosiddetto "DPS"), così come previsto dal decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento sarà pertanto aggiornato entro i termini previsti dalla citata disciplina.

### **Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2009**

Il decimo compleanno della Società è stato celebrato, nel corso dell'esercizio, con le seguenti principali attività:

- arricchimento dell'offerta di accesso diretto Vianova con i servizi Conference Call, Internet Server, IP Centrex, la migrazione gratuita degli accessi ADSL da 2 a 4 Mbps e l'adozione di una serie di nuovi processi finalizzati in generale al miglioramento del Servizio Clienti;
- lancio del progetto LNO (Local Network Operator) per lo sviluppo commerciale di aree locali che include, nel corso del 2010, un piano di investimenti in infrastrutture di telecomunicazione per la realizzazione di 30 nuovi siti ULL in condivisione con i nostri Business Partner;
- creazione di una Business Unit dedicata alla partecipazione a bandi di gara indetti dalla Pubblica Amministrazione;
- rinnovamento grafico e dei contenuti del sito [www.welcomeitalia.it](http://www.welcomeitalia.it);
- superamento, a partire dalla metà dell'anno, del fatturato ottenuto dalla componente canoni nei confronti di quello ottenuto dalla tradizionale componente dei consumi;
- rafforzamento delle attività di commercializzazione e fidelizzazione della Clientela tramite la funzione Contact Center avviata nel 2008 in via sperimentale.

## Gestione dei rischi

A completamento dell'informazione richiesta dall'art. 2428 c.c., nel contesto dell'attuale crisi economico-finanziaria, la gestione dei rischi viene posta al centro dell'attenzione nella formulazione della relazione sulla gestione, per fornire agli stakeholders la conoscenza non solo dei potenziali rischi incorsi dall'azienda, ma anche della capacità di farvi fronte in maniera preventiva e tempestiva.

Riteniamo di aver già compiutamente fornito le principali e più importanti indicazioni in merito ai diversi aspetti gestionali e di aver provveduto in maniera soddisfacente ad analizzare la solidità finanziaria della società, il suo livello di economicità e gli eventuali fattori di rischio presenti attualmente sul mercato di riferimento. Tuttavia, a completamento della nostra relazione, prima di andare a concludere la stessa con l'esame degli Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione 2010 riportiamo di seguito l'analisi delle principali classi di rischio a cui la Società può essere esposta.

### Principali rischi

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2010 potrebbe essere influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della società.

Si indicano di seguito i principali fattori di rischio concernenti l'attività della società nell'anno 2010.

### Andamento macroeconomico

Così come era stato largamente previsto, la crisi che si era inizialmente manifestata nella sfera finanziaria, nel corso del 2009 si è trasferita a quella che comunemente viene definita economia reale.

L'intera economia mondiale è stata difatti caratterizzata da una generalizzata contrazione dei consumi e degli investimenti, con minime distinzioni geografiche, settoriali e merceologiche.

I forti aiuti pubblici alle attività produttive hanno forse evitato una crisi ancor più pesante e generalizzata ma non hanno comunque potuto evitare la riduzione del PIL, l'aumento nel tasso di disoccupazione, la contrazione nel livello degli acquisti di beni durevoli e di beni di largo consumo e nella domanda di investimenti.

I primi segnali di ripresa o meglio di rallentamento della fase recessiva pongono adesso il problema di come sostenere la ripresa economica senza alimentare venti inflazionistici e permettere alle autorità monetarie il recupero della imponente liquidità immessa sul mercato. E' appena ultimata la fase cruciale della crisi che già si palesa il problema della cosiddetta exit strategy.

In questo contesto generale è innegabile che il settore delle telecomunicazioni abbia comunque risentito meno degli altri della crisi economica generalizzata che ha segnato l'anno 2009.

Guardando poi al riposizionamento strategico dell'offerta compiuto dalla Società negli ultimi due anni si può ritenere che gli effetti negativi relativi al quadro congiunturale generale che possono ripercuotersi sull'attività aziendale siano limitati e circoscritti.

Riteniamo quindi che i principali rischi alle quali la Società è esposta nell'ambito della gestione della propria attività aziendale riguardino il quadro regolamentare e la competizione del mercato delle telecomunicazioni in cui opera.

Per entrambi gli aspetti, nella Relazione sono state svolte considerazioni su quanto accaduto e quanto potrebbe accadere. In questo specifico contesto dedicato all'analisi ed alla descrizione delle modalità di gestione dei rischi nonché il suo grado di esposizione, riepiloghiamo di seguito le principali argomentazioni.

### Andamento del mercato delle Telecomunicazioni

Le telecomunicazioni si sono confermate nell'anno appena concluso uno dei comparti industriali meno soggetti ad un andamento ciclico. I motivi che spiegano questa debole dipendenza dalle dinamiche generali sono da individuarsi nell'accresciuto bisogno di comunicare e nel ruolo oramai centrale del settore come abilitatore e moltiplicatore della produttività. Il settore è a tutti gli effetti un volano e motore di investimenti e di consumi a livello mondiale. Cresce a ritmi sempre sostenuti la domanda di servizi dati, ci sono interessanti prospettive di sviluppo del mercato circa la penetrazione dei servizi a valore aggiunto e del volume d'affari atteso in particolare sul segmento di clientela business, quello in cui opera la nostra società (professionisti, piccole e medie imprese).

In un contesto macroeconomico generale comunque difficile, la Società non intende sminuire la portata della crisi e dei possibili impatti sulle performance di business e, fatte salve le considerazioni svolte, si adopera per svolgere un costante monitoraggio dell'andamento del business, rinnovando la fiducia sempre riposta nell'ottimizzazione delle procedure e dei processi di gestione finalizzati all'aumento dell'efficienza e di ottimizzazione della spesa, idonei a garantire il raggiungimento degli obiettivi di generazione di reddito e di cassa. Non diminuisce quindi l'attenzione posta nel valutare le dinamiche che potrebbero incidere sul Business della nostra Società, ed in particolare sul volume dei Ricavi attesi dalla vendita dei servizi e prodotti di Telecomunicazione.

### **La competizione**

In questo specifico contesto di analisi vogliamo prima di tutto confermare le analisi e le considerazioni che avevamo già sviluppato in sede di chiusura del precedente esercizio. I meccanismi di liberalizzazione messi in atto dalle autorità regolatorie nel passato decennio rappresentano difatti il motivo fondamentale caratterizzante della competizione sul mercato, sia per quanto riguarda le modalità che la forza della stessa.

Gli interventi adottati dalle autorità sul processo comportamentale tra OLO sono difatti volti a regolamentare il passaggio dei Clienti tra Operatori riducendo i tempi di migrazione e disincentivando le attività di retention.

In generale i principali fattori che caratterizzano la competizione nel settore che hanno influenza sull'andamento delle attività della Società sono:

- convergenza fisso-mobile con ulteriore riduzione del traffico voce sulla direttrici fisso-mobile a favore di quelle mobile-mobile;
- convergenza voce-dati;
- accelerazione delle dinamiche di declino del prezzo dei servizi offerti in particolare sul mercato voce;
- ulteriori potenziali flessioni delle vendite e maggiori costi della rete commerciale anche dovuti alla necessità di difenderne l'integrità dalla minaccia di passaggio al servizio di player concorrenti;
- maggiore volatilità della base Clienti, conseguenti pressioni sui margini per singolo Cliente e tendenza alla migrazione verso altri operatori.

Le iniziative poste in atto dalla Società per far fronte a tali potenziali rischi sono rivolte a ottimizzare l'efficienza dei processi al fine di comprimerne i costi e migliorare la qualità dei servizi erogati. Inoltre il continuo arricchimento del portafoglio prodotti sarà finalizzato all'incremento delle vendite, al mantenimento delle prospettive di crescita dei ricavi ed al miglioramento della marginalità.

### **Quadro regolamentare**

Il fattore di maggior impatto sulle prospettive aziendali è rappresentato, come abbiamo già evidenziato, dall'attività di regolazione del settore dettata dalle Autorità di controllo. Le deliberazioni assunte o per altro verso mancate incidono sulla stessa concorrenza e sulle modalità in cui questa può svolgersi. Nel nostro mercato, figlio della liberalizzazione e contraddistinto dalla forte presenza dell'ex monopolista non si può non valutare l'impatto presente e futuro delle decisioni regolamentari.

Abbiamo già dedicato ampio spazio alle attività ed ai principali provvedimenti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e a breve daremo evidenza degli eventi che andranno maggiormente ad incidere sull'andamento gestionale del nuovo esercizio e dei successivi. In generale si può affermare che gli argomenti centrali sul tavolo sono rappresentati dalle scelte relative ai prezzi dei servizi di accesso offerti dall'operatore incumbent agli OLO e sugli aspetti di gestione della rete di accesso, argomenti entrambi oggetto di svariati interventi da parte dell'autorità di settore, di dibattito pubblico e politico rilevante per l'intera nazione, data l'importanza strategica della banda e delle TLC.

Dopo un avvio incerto abbiamo tuttavia registrato un progressivo miglioramento delle attività regolatorie che in questi ultimi anni, nonostante qualche ombra residua, hanno prodotto risultati positivi per la salute della libera concorrenza e fanno ben sperare anche per il futuro.

### **Procedimenti in corso**

Si evidenzia che alla data di chiusura del bilancio e di redazione del presente documento non esistono vertenze e procedimenti in corso se non quelli peraltro di scarsa rilevanza meglio esplicitati in altre sezioni della Relazione e della Nota Integrativa al bilancio. Per le vertenze in essere sono stati effettuati stanziamenti reputati idonei nel rispetto del principio della prudenza a fronteggiare i rischi che potrebbero derivare a carico della Società in caso di soccombenza.

### **Gestione dei rischi finanziari**

Le politiche di gestione dei rischi finanziari a cui la Società ricorre hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la stessa è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la Società mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

La Società è principalmente esposta ai rischi di credito, di liquidità e di mercato.

Nelle note di commento vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli.

### **Gestione del rischio del credito**

Abbiamo già dato ampio risalto ai riflessi che potrebbero intervenire sulla gestione aziendale in ragione della negativa congiuntura generale e del conseguente incremento delle difficoltà di pagamento da parte dei Clienti nella sezione della Relazione dedicata ai "Crediti verso Clienti". Nel rispetto del principio della prudenza, le politiche di gestione del credito messe in atto appaiono adeguate a fronteggiare i rischi paventati.

### **Gestione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. Si ricorda che la Società non ha mai avuto alcun tipo di difficoltà in merito, tanto che da oltre 6 anni non fa ricorso ad alcun affidamento bancario a breve termine. Negli ultimi esercizi, a fronte dell'incremento degli investimenti la Società ha sempre mantenuto un'ottimale correlazione temporale tra fonti ed impieghi, anzi l'approccio nella gestione della liquidità si è sempre basato sulla preferenza di garantire fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali sia di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria immagine sul mercato.

Ciò ha portato ad anticipare il momento di accensione di posizioni di finanziamento a medio e lungo termine.

Si segnala in questo contesto come nonostante le difficili condizioni economiche e di mercato prodotto dalla grave crisi finanziaria ed economica generale, la Società non ha al momento difficoltà a reperire risorse finanziarie per supportare i propri investimenti, come testimoniato dalle operazioni concluse e in corso di conclusione nei primi mesi del nuovo esercizio.

### **Rischio di mercato (tasso di interesse e di cambio)**

La Società è esposta ai rischi dei mercati finanziari, prevalentemente per le variazioni dei tassi di Interesse, essendo invece praticamente assenti i rischi derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio. Per tale ultimo e più marginale aspetto, si evidenzia che il rischio a cui la Società si espone è quello delle variazioni dei prezzi di acquisto di taluni apparati, la cui valorizzazione in euro è direttamente influenzata dal cambio con la divisa statunitense. Si tratta di acquisti finalizzati ad investimenti in tecnologia e impiantistica per lo sviluppo della rete che vengono formalizzati presso fornitori in euro ma che risentono della dinamica di cambio. Al fine di moderare i potenziali impatti negativi derivanti da un eventuale apprezzamento della valuta statunitense, la Società ha concordato con i principali fornitori programmi di acquisto a medio termine con la formulazione di forecast sulla base del piano di investimenti e di commercializzazione dei servizi.

L'esposizione alle variazioni dei tassi di interesse non è coperta da strumenti finanziari derivati e la Società non detiene né emette strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

Alcune delle operazioni di finanziamento ad oggi in essere sono regolate a tasso fisso ed altre a tasso variabile. Il dettaglio è fornito come previsto nella Nota Integrativa.

Per le ultime operazioni concretizzate si è reputato opportuno far leva sul basso livello dei tassi di interesse e dei buoni spread concordati con gli istituti finanziari, preferendo il ricorso ad operazioni con parametri variabili. Le operazioni in essere hanno scadenza ricompresa tra 36 e 60 mesi, per cui prendendo atto della dinamica dei tassi intervenuta ed attesa si è preferito evitare per il momento il ricorso a forme di copertura del rischio di interesse, in ragione delle offerte ricevute non particolarmente conveniente e degli effetti modesti che si avrebbero sui conti economici futuri laddove dovessero materializzarsi nell'arco temporale citato aumenti dei tassi di interesse, naturalmente nei limiti della eccezionalità.

## **Fonti normative di riferimento**

La presente Relazione è stata redatta tenendo in considerazione le modifiche che sono state introdotte nella nostra normativa dal D.L. n. 32/07 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 73 del 28 marzo 2007, che ha provveduto al recepimento della parte obbligatoria della Direttiva 2003/51/CE.

Il decreto è intervenuto sul contenuto della Relazione sulla Gestione annessa al bilancio di esercizio e sulla relazione di gestione consolidata, modificando l'art. 2428 del c.c. e potenziandone il contenuto informativo. Le novità introdotte dal D.L. n. 32/07 nella redazione della relazione sulla gestione sono state applicate a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 e sono sostanzialmente tre:

1. un affinamento delle informazioni da produrre in merito alla situazione della Società ed al suo andamento gestionale;
2. l'introduzione esplicita delle informazioni in merito ai principali rischi e alle incertezze cui la Società è esposta;
3. la necessità di adattare l'informativa alla complessità del business aziendale, con conseguente obbligo di esposizione di indicatori di risultato finanziari e, "se del caso", non finanziari, "pertinenti all'attività specifica della Società, compresa le informazioni attinenti all'ambiente e al personale".

Indipendentemente dalle novità normative reputiamo che la Relazione sulla Gestione da noi predisposta, non soltanto per l'anno in esame ma anche per i precedenti esercizi, contenga tutte le analisi e le argomentazioni richieste dal primo comma dell'art. 2428 c.c. con riferimento all'analisi della situazione della nostra Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché in linea a quanto previsto dal secondo comma dello stesso articolo, gli approfondimenti degli indicatori di risultato finanziari e non finanziari, delle informazioni sull'ambiente e sul personale.

Riteniamo pertanto che le diverse sezioni in cui la Relazione si articola la rendano coerente con l'entità e la complessità degli affari della Società.

Rileviamo inoltre che così come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, la responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione e del suo contenuto in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti continua a competere solo ed esclusivamente agli amministratori.

Ciò detto ricordiamo infine che a partire dall'esercizio 2008 l'art. 2409-ter del Codice Civile, e l'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 richiedono che il revisore esprima un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e, ove redatto, con il bilancio consolidato.

Il revisore ha quindi la responsabilità di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio sulla base delle procedure di verifica svolte e disciplinate dal Principio di Revisione n. 1 emesso nel febbraio del corrente anno dal C.N.D.C.E.C. intitolato "Il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio".

## Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione 2010

Guardando ai comparti nei quali opera la Società, riteniamo che gli eventi in grado di produrre i principali effetti nell'esercizio 2010 e successivi saranno quelli che andiamo di seguito a delineare, precisando peraltro che il nuovo esercizio rappresenta la logica e naturale prosecuzione di quello appena concluso, sia per quanto riguarda il potenziale sviluppo degli eventi interni, sia per quelli esterni.

Da un lato assisteremo all'ulteriore ampliamento dell'offerta di servizi alla nostra Clientela, alla maggiore integrazione dell'offerta integrata di servizi voce-dati, grazie al maggior impiego delle piattaforme tecnologiche installate ed al maggior grado di expertise della nostra organizzazione.

L'evoluzione tecnologica e commerciale che stiamo cavalcando conferma l'importanza strategica della definizione di precisi e puntuali processi aziendali che presidiano le attività di maggiore interesse per la Clientela. Proseguiremo pertanto nella strada intrapresa della codificazione delle attività di pre e post vendita ampliando il raggio di quelle coperte e presidiate dai processi.

Tale attività è di importanza fondamentale e rappresenta anche per il 2010 una vera e propria sfida per tutta la nostra organizzazione. Il raggiungimento degli obiettivi aziendali, attraverso la via obbligata dello sviluppo di servizi di qualità e della differenziazione rispetto alla concorrenza rappresentata da competitors di grandi dimensioni, sono il frutto del costante perseguimento di livelli sempre maggiori di efficienza.

Attendiamo inoltre di verificare i primi risultati che dovrebbero arrivare dall'avvio del progetto di Local Network Operator lanciato nell'ultimo trimestre dell'esercizio appena concluso.

Guardando invece al contesto esterno il 2010 rappresenterà un momento decisivo e fondamentale per lo sviluppo del settore delle TLC in Italia per il prossimo futuro.

Il ruolo centrale dell'ICT nelle prospettive di ripresa dell'intera economia nazionale è infatti testimoniato dall'intenso dibattito che si sta sviluppando attorno al futuro della rete e delle infrastrutture.

L'Italia è chiamata da una lato ad investire nel proprio futuro e nelle proprie prospettive di adeguamento tecnologico al mondo più sviluppato, dall'altro trova limiti difficili da superare nelle difficoltà di bilancio pubblico.

L'argomento trova motivi di importanza e peculiarità anche per un altro evidente aspetto: la rete difatti oggi è una parte essenziale della struttura di Telecom Italia.

Gli investimenti che si rendono necessari sono ingenti e finiscono per loro stessa natura di essere prigionieri delle difficoltà finanziarie pubbliche e di quelle in cui si trova a lavorare l'incumbent.

Alla luce di tale situazione pare oggi sempre più necessario studiare forme di collaborazione pubblico-privato.

Su progetti e programmi futuri pesano non soltanto le situazioni congiunturali quali quelle descritte ma anche situazioni societarie che possono influenzare il come ed il quando di molti di tali eventi.

Basti pensare alla ipotesi di fusione fra Telecom Italia e Telefonica, che rappresenterebbe l'ultimo in ordine di tempo ma senza alcun dubbio il più importante investimento straniero nelle telecomunicazioni italiane. Un evento che chiaramente è in grado di influenzare non solo le vicende dell'anno 2010 ma anche quelle di molti anni a venire.

Dinnanzi al quadro tratteggiato assumono senza alcun dubbio minore rilevanza vicende inerenti singoli aspetti del mercato o dei comparti.

Guardando comunque alle singole fattispecie ricordiamo che anche nel 2010 assisteremo ad una riduzione delle tariffe di terminazione fisso-mobile, quale step già previsto dall'Autorità in sede di analisi del mercato di terminazione sulla rete mobile, che costituirà come di consueto un fattore di dinamica concorrenziale.

Riteniamo di poter concludere la presente Relazione confermando appieno la nostra fiducia nella capacità tecniche, commerciali, economiche e finanziarie della Società, nell'esperienza maturata, nella coerenza e nella tenacia che oramai da un decennio vengono dispiegate quotidianamente, per cui pur considerando le difficoltà presenti sul mercato, siamo convinti che operando in un settore

determinante per lo sviluppo economico del paese saremo in grado di cogliere le tante opportunità offerte dal mercato.

L'esercizio 2010 segnerà il conseguimento di una crescita nel volume di affari ed il consolidamento dei risultati economici positivi a cui si è arrivati con l'esercizio in esame, segnando un importante traguardo per la realizzazione dei piani e degli obiettivi di medio e lungo periodo prefissati.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio così come presentato, deliberando di destinare l'utile netto conseguito pari a euro 1.450.740 come segue:

- euro 302.039 a riserva non distribuibile giusta disposizione dell'articolo 2426 n. 4 del codice civile;
- euro 580.300 corrispondente ad euro 0,3316 per singola azione quale dividendo agli azionisti;
- il rimanente importo di euro 568.401 a riserva distribuibile.

Per sostenere con equilibrio la crescita aziendale e gli investimenti necessari allo sviluppo, proponiamo infine di aumentare gratuitamente il capitale sociale dall'attuale importo di euro 1.750.000 all'importo di euro 2.750.000, secondo le modalità previste dall'articolo 2442 del codice civile.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Stefano Luisotti

## Allegato alla Relazione sulla Gestione

1. La riclassificazione dei dati economici esposta in apertura della presente Relazione è stata effettuata avendo a riferimento i dati di contabilità generale. La suddivisione dei costi nelle classi variabili e fissi si basa sul principio di variabilità e sensibilità rispetto al volume della produzione. I costi riepilogati nelle due categorie citate, sono quelli che secondo lo schema civilistico sono stati contabilizzati nelle diverse voci dei costi di produzione (B), fatta eccezione per gli ammortamenti (B.10.a e B.10.b), gli accantonamenti (B.10 e B.12) e i canoni di leasing (compresi in B.8) riepilogati successivamente per consentire la determinazione del risultato operativo (EBITDA).
2. Lo schema di riclassificazione dello stato patrimoniale che è stato adottato è quello che si basa sul criterio finanziario detto anche criterio della liquidità/esigibilità. Secondo tale criterio le voci del passivo appaiono come fonti da cui l'impresa reperisce le risorse necessarie allo svolgimento della sua gestione, mentre le voci dell'attivo appaiono come forme d'impiego del capitale acquisito. Il criterio finanziario ripensa quindi le poste dello stato patrimoniale in termini di incassi e pagamenti, assumendo come punto di riferimento temporale un periodo uguale a 12 mesi. Gli elementi per la riclassificazione sono tutti direttamente desumibili dal bilancio redatto secondo lo schema civilistico corredato dalla Nota Integrativa.
3. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo lo schema previsto dall'allegato III del Principio contabile n. 12 OIC denominato "Rendiconto Finanziario di flussi di disponibilità liquide". si riportano di seguito i dettagli:

<b>Rendiconto Finanziario</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
<b>Cassa e banche iniziali</b>	<b>1.288.751</b>	<b>3.337.330</b>	<b>3.602.566</b>
<b>Flussi gestione reddituale (A)</b>	<b>2.395.141</b>	<b>2.390.811</b>	<b>382.749</b>
Utile netto	1.450.740	401.658	120.535
Ammortamenti ordinari	1.641.540	1.015.337	605.881
Accantonamento fondo TFR	123.339	145.046	115.331
Rettifiche di attività finanziarie	-270.093	-98.828	8.160
Plusvalenze e Minusvalenze	46.751	0	0
Indennità pagate	-25.042	-85.303	-34.210
Rimanenze di magazzino	-164.241	460.016	-289.587
Crediti commerciali e diversi	-487.912	1.926.746	-1.223.204
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-7.877	-9.290	-8.498
Ratei e risconti attivi	70.521	165.326	231.182
Fondi rischi e oneri	73.259	-732.072	274.927
Debiti commerciali e diversi	-290.516	-1.081.292	540.805
Ratei e risconti passivi	234.673	283.466	41.428
<b>Flussi Investimenti (B)</b>	<b>-3.330.336</b>	<b>-3.582.320</b>	<b>-1.825.199</b>
Immobilizzazioni immateriali	-181.979	-59.244	215.440
Immobilizzazioni materiali	-3.148.356	-3.523.304	-2.038.939
Immobilizzazioni finanziarie	0	227	-1.700
<b>Flussi Finanziamenti (C)</b>	<b>1.236.881</b>	<b>-857.069</b>	<b>1.177.214</b>
Debiti finanziari	1.397.531	-808.855	1.460.901
Mezzi propri	-160.650	-48.214	-283.688
<b>Flusso di cassa complessivo (A+B+C)</b>	<b>301.687</b>	<b>-2.048.579</b>	<b>-265.236</b>
<b>Cassa e banche finali</b>	<b>1.590.438</b>	<b>1.288.751</b>	<b>3.337.330</b>



## Stato Patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale (importi espressi in euro)</b>		<b>2009</b>	<b>%</b>	<b>2008</b>	<b>%</b>
	<b>Attivo</b>	<b>16.209.604</b>	<b>100</b>	<b>13.406.271</b>	<b>100</b>
<b>A</b>	<b>Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>B</b>	<b>Immobilizzazioni</b>	<b>7.684.441</b>	<b>47,41</b>	<b>5.772.302</b>	<b>43,06</b>
<b>I</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>178.333</b>	<b>1,10</b>	<b>216.018</b>	<b>1,61</b>
1	Costi di impianto e di ampliamento	0	0,00	0	0,00
2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0,00	0	0,00
3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0,00	0	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	101.210	0,62	47.507	0,35
5	Avviamento	0	0,00	0	0,00
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,00	0	0,00
7	Altre	77.124	0,48	168.511	1,26
<b>II</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>6.924.228</b>	<b>42,72</b>	<b>5.244.498</b>	<b>39,12</b>
1	Terreni e fabbricati	0	0,00	0	0,00
2	Impianti e macchinario	5.709.125	35,22	4.384.820	32,71
3	Attrezzature industriali e commerciali	152.371	0,94	149.343	1,11
4	Altri beni	679.855	4,19	424.878	3,17
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	382.877	2,36	285.458	2,13
<b>III</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>581.880</b>	<b>3,59</b>	<b>311.787</b>	<b>2,33</b>
<b>1</b>	<b>Partecipazioni</b>	<b>578.815</b>	<b>3,57</b>	<b>308.722</b>	<b>2,30</b>
a	Imprese controllate	578.815	3,57	308.722	2,30
b	Imprese collegate	0	0,00	0	0,00
c	Altre imprese	0	0,00	0	0,00
<b>2</b>	<b>Crediti</b>	<b>3.065</b>	<b>0,02</b>	<b>3.065</b>	<b>0,02</b>
a	Verso imprese controllate	0	0,00	0	0,00
b	Verso imprese collegate	0	0,00	0	0,00
c	Verso controllanti	0	0,00	0	0,00
d	Verso altri	3.065	0,02	3.065	0,02
3	Altri titoli	0	0,00	0	0,00
4	Azioni proprie	0	0,00	0	0,00
<b>C</b>	<b>Attivo circolante</b>	<b>8.200.642</b>	<b>50,59</b>	<b>7.238.926</b>	<b>54,00</b>
<b>I</b>	<b>Rimanenze</b>	<b>353.479</b>	<b>2,18</b>	<b>189.239</b>	<b>1,41</b>
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0,00	0	0,00
2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0,00	0	0,00

<b>Stato Patrimoniale (importi espressi in euro)</b>		<b>2009</b>	<b>%</b>	<b>2008</b>	<b>%</b>
3	Lavori in corso su ordinazione	0	0,00	0	0,00
4	Prodotti finiti e merci	353.479	2,18	189.239	1,41
5	Acconti	0	0,00	0	0,00
<b>II</b>	<b>Crediti</b>	<b>5.965.508</b>	<b>36,80</b>	<b>5.477.596</b>	<b>40,86</b>
1	Verso Clienti entro 12 mesi	5.276.826	32,55	4.966.769	37,05
	Verso Clienti oltre 12 mesi	0	0,00	0	0,00
2	Verso imprese controllate	0	0,00	0	0,00
3	Verso imprese collegate	0	0,00	0	0,00
4	Verso controllanti	0	0,00	0	0,00
4bis	Crediti tributari	0	0,00	0	0,00
4ter	Imposte anticipate	169.936	1,05	138.203	1,03
5	Verso altri entro 12 mesi	518.746	3,20	372.624	2,78
	Verso altri oltre 12 mesi	0	0,00	0	0,00
<b>III</b>	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>291.217</b>	<b>1,80</b>	<b>283.340</b>	<b>2,11</b>
1	Partecipazioni in imprese controllate	0	0,00	0	0,00
2	Partecipazioni in imprese collegate	0	0,00	0	0,00
3	Partecipazioni in imprese controllanti	0	0,00	0	0,00
4	Altre partecipazioni	0	0,00	0	0,00
5	Azioni proprie	0	0,00	0	0,00
6	Altri titoli	291.217	1,80	283.340	2,11
			0,00		0,00
<b>IV</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>1.590.438</b>	<b>9,81</b>	<b>1.288.751</b>	<b>9,61</b>
1	Depositi bancari e postali	1.588.514	9,80	1.279.926	9,55
2	Assegni	0	0,00	0	0,00
3	Denaro e valori in cassa	1.924	0,01	8.826	0,07
<b>D</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>324.521</b>	<b>2,00</b>	<b>395.042</b>	<b>2,95</b>
	<b>Passivo e patrimonio netto</b>	<b>16.209.604</b>	<b>100</b>	<b>13.406.271</b>	<b>100</b>
<b>A</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>4.193.413</b>	<b>25,87</b>	<b>2.903.324</b>	<b>21,66</b>
I	Capitale	1.750.000	10,80	1.750.000	13,05
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0,00	0	0,00
III	Riserve di rivalutazione	0	0,00	0	0,00
IV	Riserva legale	376.109	2,32	356.026	2,66
V	Riserve statutarie	329.344	2,03	329.344	2,46
VI	Riserve per azioni proprie	0	0,00	0	0,00
VII	Altre riserve:				
1	Riserva ex art. 2426	154.567	0,95	23.787	0,18
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	132.653	0,82	42.508	0,32
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	1.450.740	8,95	401.658	3,00
<b>B</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>239.581</b>	<b>1,48</b>	<b>166.322</b>	<b>1,24</b>
1	Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	221.581	1,37	148.322	1,11
2	Per imposte, anche differite	0	0,00	0	0,00

<b>Stato Patrimoniale (importi espressi in euro)</b>		<b>2009</b>	<b>%</b>	<b>2008</b>	<b>%</b>
3	Altri	18.000	0,11	18.000	0,13
<b>C</b>	<b>Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato</b>	<b>640.194</b>	<b>3,95</b>	<b>541.897</b>	<b>4,04</b>
<b>D</b>	<b>Debiti</b>	<b>10.090.903</b>	<b>62,25</b>	<b>8.962.526</b>	<b>66,85</b>
1	Obbligazioni	0	0,00	0	0,00
2	Obbligazioni convertibili	0	0,00	0	0,00
3	Debiti verso soci per finanziamenti	0	0,00	0	0,00
4	Debiti verso banche entro l'esercizio	1.299.305	8,02	843.969	6,30
	Debiti verso banche oltre l'esercizio	2.616.774	16,14	1.674.578	12,49
5	Debiti verso altri finanziatori	0	0,00	0	0,00
6	Acconti	0	0,00	0	0,00
7	Debiti verso fornitori	5.301.525	32,71	4.749.886	35,43
8	Debiti rappresentati da titoli di credito entro l'esercizio	0	0,00	0	0,00
9	Debiti verso imprese controllate	6.326	0,04	7641	0,06
10	Debiti verso imprese collegate	0	0,00	0	0,00
11	Debiti verso controllanti	0	0,00	0	0,00
12	Debiti tributari entro l'esercizio	337.803	2,08	1.229.066	9,17
13	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	198.103	1,22	157.819	1,18
14	Altri debiti	331.068	2,04	299.566	2,23
<b>E</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>1.045.514</b>	<b>6,45</b>	<b>832.202</b>	<b>6,21</b>
	<b>Conti d'ordine</b>	<b>2.617.396</b>	<b>16,15</b>	<b>2.787.614</b>	<b>20,79</b>
1	Altre garanzie prestate	2.600.000	16,04	2.600.000	19,39
2	Fideiussioni prestate	0	0,00	12.234	0,09
3	Beni in leasing	17.396	0,11	175.380	1,31

## Conto Economico

<b>Conto Economico (importi espressi in euro)</b>		<b>2009</b>	<b>%</b>	<b>2008</b>	<b>%</b>
<b>A</b>	<b>Valore della produzione</b>	<b>21.240.846</b>	<b>100</b>	<b>20.738.766</b>	<b>100</b>
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.091.681	99,30	20.589.436	99,28
2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	0	0,00	0	0,00
3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0,00	0	0,00
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0,00	0	0,00
5	Altri ricavi e proventi	149.165	0,70	149.330	0,72
<b>B</b>	<b>Costi della produzione</b>	<b>19.088.815</b>	<b>89,87</b>	<b>20.089.376</b>	<b>96,87</b>
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	745.375	3,51	131.030	0,63
7	Per servizi	12.145.951	57,18	13.507.261	65,13
8	Per il godimento di beni di terzi	1.657.267	7,80	1.791.013	8,64
<b>9</b>	<b>Personale</b>	<b>2.724.674</b>	<b>12,83</b>	<b>2.689.405</b>	<b>12,97</b>
a	Salari e stipendi	1.911.956	9,00	1.865.252	8,99
b	Oneri sociali	607.213	2,86	584.186	2,82
c	Trattamento di fine rapporto	123.339	0,58	145.046	0,70
d	Trattamento di quiescenza e simili	0	0,00	0	0,00
e	Altri costi	82.166	0,39	94.921	0,46
<b>10</b>	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.690.514</b>	<b>7,96</b>	<b>1.215.337</b>	<b>5,86</b>
a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	219.661	1,03	186.270	0,90
b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.421.879	6,69	829.067	4,00
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0,00	0	0,00
d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	48.974	0,23	200.000	0,96
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-164.240	-0,77	460.016	2,22
12	Accantonamento per rischi	0	0,00	0	0,00
13	Altri accantonamenti	73.294	0,35	106.283	0,51
14	Oneri diversi di gestione	215.979	1,02	189.031	0,91
	<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>2.152.031</b>	<b>10,13</b>	<b>649.390</b>	<b>3,13</b>
<b>C</b>	<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>-80.964</b>	<b>-0,38</b>	<b>-94.674</b>	<b>-0,46</b>
<b>15</b>	<b>Proventi da partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
a	Da imprese controllate	0	0,00	0	0,00
b	Da imprese collegate	0	0,00	0	0,00
c	Da altre imprese	0	0,00	0	0,00
<b>16</b>	<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>34.040</b>	<b>0,16</b>	<b>87.578</b>	<b>0,42</b>

<b>Conto Economico (importi espressi in euro)</b>		<b>2009</b>	<b>%</b>	<b>2008</b>	<b>%</b>
<b>a</b>	<b>Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
1	Da imprese controllate	0	0,00	0	0,00
2	Da imprese collegate	0	0,00	0	0,00
3	Da imprese controllanti	0	0,00	0	0,00
4	Altri	0	0,00	0	0,00
b	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0,00	0	0,00
c	Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0,00	0	0,00
<b>d</b>	<b>Proventi diversi dai precedenti</b>	<b>34.040</b>	<b>0,16</b>	<b>87.578</b>	<b>0,42</b>
1	Da imprese controllate	0	0,00	0	0,00
2	Da imprese collegate	0	0,00	0	0,00
3	Da imprese controllanti	0	0,00	0	0,00
4	Altri	34.040	0,16	87.578	0,42
<b>17</b>	<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>115.393</b>	<b>0,54</b>	<b>182.253</b>	<b>0,88</b>
a	Verso imprese controllate	0	0,00	0	0,00
b	Verso imprese collegate	0	0,00	0	0,00
c	Verso imprese controllanti	0	0,00	0	0,00
d	Altri	115.393	0,54	182.253	0,88
17 bis	Utile e perdite su cambi	389	0,00	0	0,00
<b>D</b>	<b>Rettifiche valore di attività finanziarie</b>	<b>270.093</b>	<b>1,27</b>	<b>98.828</b>	<b>0,48</b>
<b>18</b>	<b>Rivalutazioni</b>	<b>302.039</b>	<b>1,42</b>	<b>130.774</b>	<b>0,63</b>
a	Di partecipazioni	302.039	1,42	130.774	0,63
b	Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0,00	0	0,00
c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0,00	0	0,00
<b>19</b>	<b>Svalutazioni</b>	<b>31.946</b>	<b>0,15</b>	<b>31.946</b>	<b>0,15</b>
a	Di partecipazioni	31.946	0,15	31.946	0,15
b	Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0,00	0	0,00
c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0,00	0	0,00
<b>E</b>	<b>Proventi ed oneri straordinari</b>	<b>-39.056</b>	<b>-0,18</b>	<b>96.654</b>	<b>0,47</b>
<b>20</b>	<b>Proventi</b>	<b>37.286</b>	<b>0,18</b>	<b>152.145</b>	<b>0,73</b>
a	Plusvalenze da alienazioni	0	0,00	0	0,00
b	Altri	37.286	0,18	152.145	0,73
<b>21</b>	<b>Oneri</b>	<b>76.342</b>	<b>0,36</b>	<b>55.491</b>	<b>0,27</b>
a	Minusvalenze da alienazioni	0	0,00	0	0,00

<b>Conto Economico (importi espressi in euro)</b>		<b>2009</b>	<b>%</b>	<b>2008</b>	<b>%</b>
b	Imposte relative ad esercizi precedenti	0	0,00	0	0,00
c	Altri	76.342	0,36	55.491	0,27
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>2.302.105</b>	<b>10,84</b>	<b>750.198</b>	<b>3,62</b>
<b>22</b>	<b>Imposte</b>	<b>851.365</b>	<b>4,01</b>	<b>348.539</b>	<b>1,68</b>
<b>23</b>	<b>Risultato netto</b>	<b>1.450.740</b>	<b>6,83</b>	<b>401.658</b>	<b>1,94</b>

# Nota integrativa

## **Criteri di formazione**

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione è stato redatto in conformità ai criteri previsti dalla vigente normativa civilistica (art. 2423 e seguenti del codice civile), adottando le disposizioni in materia di diritto societario introdotte dal Decreto Legislativo n 6 del 17 gennaio 2003 e successive modifiche ed integrazioni, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dagli ordini professionali (Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri), dai documenti emessi dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Per un maggiore approfondimento e per una dettagliata esposizione delle motivazioni afferenti l'utile dell'esercizio, i presupposti che sottendono la continuità aziendale e le conseguenti prospettive di sviluppo dell'attività, la natura dell'attività dell'impresa, le azioni intraprese dagli Amministratori per il conseguimento della redditività aziendale, gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione, rinviando alla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e presentata a corredo del bilancio.

Nella citata Relazione, è inoltre contenuto il rendiconto finanziario, con la finalità di fornire una migliore comprensione della liquidità generata ed assorbita nell'esercizio.

Per quanto riguarda la citazione della normativa fiscale si fa riferimento alla disciplina entrata in vigore sempre in data 1 gennaio 2004 introdotta dal Decreto Legislativo n. 344 del 12 dicembre 2003.

Al 31 dicembre 2008 non è stato redatto il bilancio consolidato pur in presenza di Società controllate in quanto non sono stati superati i limiti previsti dall'articolo 27 del Decreto Legislativo n. 127/91.

## **Attività di direzione e coordinamento**

Welcome Italia è controllata dalla società Quinta S.r.l., che ne detiene l'80,676% del capitale.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2497 e seguenti del codice civile la società controllante esercita quindi attività di direzione e di coordinamento.

In conformità alle disposizioni dell'articolo 2497 bis comma V e dell'articolo 2497 ter del codice civile, la Relazione sulla gestione indica i rapporti intercorsi con la società controllante, l'effetto e le motivazioni di tale attività. In allegato alla presente Nota Integrativa vengono riportate informazioni di carattere societario mentre non viene riportato il bilancio approvato dalla Società controllante, in quanto il primo esercizio sociale è scaduto lo scorso 31 dicembre 2009 ed al momento pertanto non disponibile il bilancio di esercizio.

## **Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio**

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2009, concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, non differiscono da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Tale valutazione, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la rappresentazione "veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile.

Tutte le poste corrispondono a valori risultanti dalla contabilità, le voci previste negli articoli 2424 (Contenuto dello Stato Patrimoniale) e 2425 del codice civile (Contenuto del Conto Economico) sono state iscritte separatamente e nell'ordine indicato.

Come previsto e consentito dall'articolo 2423, 5° comma del codice civile lo Stato Patrimoniale ed il Conto economico sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, così come le informazioni della Nota Integrativa.

Si evidenzia che non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, che non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema e che in ossequio a quanto previsto dall'articolo 2423-ter comma 6 del codice civile, non si è proceduto a compensi di partite.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Inoltre qualora ne ricorrano le situazioni, sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Nelle voci in esame sono stati iscritti i costi relativi alle operazioni sul capitale sociale, alle migliorie su beni di terzi, ai costi promozionali e di pubblicità ed ai costi di gestione tecnica, che si è ritenuto opportuno capitalizzare in ragione della loro utilità pluriennale.

Le aliquote di ammortamento applicate sulla base del periodo di prevista utilità dei relativi beni sono le seguenti:

<b>Descrizione</b>	<b>Aliquota</b>
costi di ricerca e sviluppo	33%
costi per pubblicità	33%
spese di impianto e ampliamento	20%
diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%
spese per software	33%
avviamento	20%
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
altre Immobilizzazioni (costi legati ad operatività tecnica)	20%

#### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Inoltre qualora ne ricorrano le situazioni, sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in base alla destinazione ed alla durata funzionale dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tale criterio è stato ritenuto ben rappresentato dalle aliquote sotto indicate, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene per tenere conto dell'effettivo minore utilizzo.

Per alcuni beni aventi costo non significativo, in considerazione della reale rapida obsolescenza, si è proceduto al totale ammortamento nell'esercizio come consentito anche dalla normativa fiscale.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono ridotte fino a concorrenza del loro valore economico.

Questo valore non viene mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le cause che li hanno determinati.

I costi di manutenzione e riparazione che non comportano incrementi alla vita economica utile dei cespiti cui afferiscono sono spesi nell'esercizio.

Nel prospetto seguente vengono indicate le aliquote di ammortamento annuale ritenute rispondenti all'effettiva obsolescenza tecnico-economica per l'esercizio 2009:

<b>Descrizione</b>	<b>Aliquota</b>
impianti e macchinari	18%
attrezzature industriali e commerciali	12%
Mobili	12%
Arredi	12%
macchine ufficio elettriche ed elettroniche, compresi i sistemi telefonici elettronici	20%
automezzi	25%
fibra e siti ULL	6,67%

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto Economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza ed esponendo nei conti d'ordine l'importo delle rate a scadere. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di leasing secondo il metodo finanziario che prevede l'iscrizione del valore originario dei beni in leasing fra le immobilizzazioni materiali, la rilevazione del corrispondente debito residuo in linea capitale verso la società di leasing fra le passività e l'iscrizione al conto economico, in sostituzione dell'importo dei canoni di competenza, delle quote di ammortamento dei beni e della quota di interessi di competenza dell'esercizio, che è inclusa nei canoni pagati alla società di leasing.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le poste ricomprese in tale voce di bilancio, costituite da altri titoli e crediti verso altri, sono iscritte al valore nominale, o al costo per i titoli, essendo questi stimati congruenti con il presunto valore di realizzo.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile n. 21.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

### **Rimanenze magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono state valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata è quella del costo ultimo di acquisto, che approssima il valore emergente dalla valorizzazione FIFO.

Il valore delle scorte obsolete o a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione magazzino.

### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante riduzione del loro valore nominale con apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.

### **Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni**

Sono iscritte al costo di acquisto, essendo questo stimato congruente con il presunto valore di realizzo, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Quest'ultimo è determinato come segue:

- per i titoli quotati in mercati regolamentati si fa riferimento al prezzo di mercato risultante dalla media aritmetica dei prezzi di listino rilevati nel mese di dicembre;
- per i titoli non quotati in mercati regolamentati si fa invece riferimento al prezzo di mercato risultante dall'andamento di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche o sulla base di altri elementi determinabili in modo obiettivo. Il costo originario di tali titoli viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate in precedenza.

### **Disponibilità liquide e debiti verso banche**

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al loro valore nominale con rilevazione degli interessi maturati per competenza.

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione che si ritiene rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Fondo rischi ed oneri**

I fondi sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data della chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti effettuati riflettono la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili.

### **TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La voce corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al lordo degli acconti erogati, iscritti alla voce crediti verso altri, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

### Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione del reddito imponibile.

### Imposte differite ed anticipate

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze di natura temporanea fra il valore fiscale delle attività e passività ed il relativo valore determinato secondo criteri civilistici. Le imposte anticipate, sono iscritte, solo se esistono ragionevoli certezze dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore alle differenze che si andranno ad utilizzare. Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati soltanto nel caso in cui la compensazione è consentita giuridicamente.

### Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie.

### Conti d'ordine

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa, ove necessario, è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

### Strumenti derivati

Le operazioni di copertura dal rischio di rialzo dei tassi di interesse realizzate tramite la sottoscrizione di un contratto di Interest Rate Swap, se presenti, sono indicate, per il loro valore di riferimento in Nota Integrativa (sezione conti d'ordine) e sono valutate in modo coerente con le attività e passività sottostanti.

### Dati sull'occupazione

L'organico aziendale alla data di fine anno, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

<b>Organico</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
<b>Lavoratori dipendenti</b>	<b>76</b>	<b>67</b>	<b>9</b>	<b>13,43</b>
- Impiegati	59	50	9	18,00
- Operai	17	17	0	0,00
<b>Altri collaboratori</b>	<b>22</b>	<b>16</b>	<b>6</b>	<b>37,50</b>
- Agenti	20	13	7	53,85
- Collaboratori di vendita	2	2	0	0,00
- Collaboratori altri	0	1	-1	-100,00
<b>Totale generale</b>	<b>98</b>	<b>83</b>	<b>15</b>	<b>18,07</b>

Si ricorda che per quanto riguarda i rapporti di lavoro subordinato, a decorrere dal 2001, la Società applica il contratto collettivo nazionale delle imprese esercenti attività di telecomunicazioni. Si segnala che il contratto nazionale è stato rinnovato lo scorso mese di ottobre sia per quanto concerne la parte normativa che per la parte economica. Gli accordi sottoscritti sono validi per il triennio 2009 - 2011. La parte economica degli accordi ha inciso sul costo dell'esercizio per la sola una tantum erogata nel mese di dicembre, in quanto gli aumenti concordati sono stati previsti in maturazione a partire dal mese di gennaio 2010.

Ad integrazione dei dati sopraesposti, si ricorda che il numero medio di lavoratori dipendenti occupati nel 2009 è stato di 70 unità, contro le 63 dell'esercizio precedente. Il numero dei lavoratori dipendenti impiegato in termini di full time equivalent è di 72,25.

Guardando ai soli lavoratori dipendenti si evidenzia che alla data di chiusura dell'esercizio la forza lavoro era così rappresentata: numero 38 lavoratori uomini e n. 38 lavoratori donne; il 36% dei dipendenti è laureato; i lavoratori a tempo determinato erano solamente 6; quelli part-time n. 11 equivalenti a n. 7,2 unità full time equivalent; l'età media del personale è di 36 anni, mentre l'anzianità media assomma a 5 anni.

Nel corso dell'esercizio 2009 la società ha sostenuto per il personale dipendente costi complessivi per euro 2.724.674, contro i 2.689.405 euro dell'anno precedente; l'incremento degli oneri connessi alle retribuzioni e relativi oneri è da attribuirsi essenzialmente al maggior numero medio di dipendenti presenti nel corso dell'anno.

## Attivo

### B-I. Immobilizzazioni immateriali

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Saldo	178.333	216.018	-37.684	-17,45

Ad illustrazione delle movimentazioni delle Immobilizzazioni Immateriali si rimanda come di consueto all'allegato n. 1 alla presente Nota Integrativa. In questa sede a miglior chiarimento dei dati riepilogati nell'allegato si evidenzia quanto segue:

- la principale movimentazione della voce nell'esercizio riguarda la voce diritti per opere di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, nella quale sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze d'uso di software necessario alla rete di PC aziendali, e in maniera ben più rilevante i costi relativi all'acquisizione del software necessario alla gestione di applicativi gestionali diversi connessi ai servizi erogati alla clientela e gestiti tramite la centrale telefonica e le altre piattaforme in uso alla Società (audio conferenza ed Ip Centrex in particolare - euro 142.571 nell'esercizio);
- nella voce Altre Immobilizzazioni dove sono stati allocati tutti i costi legati alla operatività tecnica ritenuti di utilità pluriennale, come indicato nella esposizione dei criteri di valutazione della presente nota integrativa. Risultano imputati a tale voce i costi di allacciamento circuiti presso le SGT e SGU della rete telefonica nazionale (euro 39.406 nell'esercizio).

### B-II. Immobilizzazioni materiali

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Saldo	6.924.228	5.244.498	1.679.730	32,03

Ad illustrazione delle movimentazioni delle Immobilizzazioni Materiali si rimanda all'allegato n. 2 della presente Nota Integrativa che come consuetudine e prassi è stato predisposto per indicare in maniera dettagliata le variazioni intervenute nella posta in esame. Si ritiene peraltro per completezza di dover evidenziare quanto segue:

- anche nell'esercizio in esame la Società ha reputato di poter considerare ben rappresentata l'effettiva obsolescenza tecnico economica dei beni con l'applicazione delle sole aliquote di ammortamento ordinarie sulla base di un'opportuna ed idonea valutazione della vita residua dei beni;
- come oramai prassi per i beni di costo non significativo (e comunque inferiore a 516,46 euro), anche in considerazione della reale rapida obsolescenza, si è proceduto al totale ammortamento nell'esercizio, come anche consentito dalla normativa fiscale; l'importo di tali beni è peraltro marginale se confrontato agli importi degli investimenti complessivamente sostenuti;
- nel precedente biennio erano state completate tutte le operazioni di installazione, implementazione e collaudo degli apparati e delle infrastrutture grazie ai quali si è realizzata la migrazione dell'intera infrastruttura di rete della Società verso il mondo della tecnologia IP, per cui finalmente nel corso del 2009 la Società ha potuto dispiegare in maniera completa la propria offerta di accesso diretto e concentrare i maggiori sforzi nelle attività per l'appunto commerciali, di provisioning e di assistenza post vendita; i principali investimenti dell'esercizio sono stati quindi finalizzati all'acquisto degli apparati installati presso i Clienti che hanno sottoscritto la nuova offerta integrata di servizi voce e dati. Tali costi sono stati contabilizzati nella voce impianti e macchinari ed ammontano ad euro 1.608.069; rappresentano come detto il costo sostenuto per i beni effettivamente "già a casa dei clienti"
- evidenziamo inoltre, che in linea con quanto già operato nel precedente esercizio, i costi sostenuti per le operazioni di attivazione degli apparati presso i Clienti sono portati in aumento del costo degli apparati. Ricordiamo che tale scelta, rispondente ai criteri di prudenza e ragionevolezza, è stata adottata tenendo conto della effettiva natura delle operazioni tecniche effettuate dalle società incaricate delle operazioni in parola; tali oneri ammontano per l'esercizio 2009 ad euro 450.646;
- sull'argomento riteniamo inoltre rilevante evidenziare che sono stati invece imputati a Conto Economico e quindi spesi interamente nell'esercizio, i costi relativi alle attivazioni dei Clienti che hanno interrotto il rapporto di servizi con la Società disdetta il contratto in precedenza sottoscritto; l'imputazione ha riguardato contratti sottoscritti ed attivati nell'anno ed anche quelli risalenti all'anno precedente; in tale ultima circostanza l'imputazione a Conto Economico è stata fatta per la quota non ancora ammortizzata con contestuale storno del fondo di ammortamento.
- Nella voce in esame, stiamo parlando di Impianti e macchinari, sono stati inoltre contabilizzati i costi dei sistemi e degli apparati telefonici concessi a titolo di noleggio operativo ai propri clienti (euro 48.552); si ritiene di dover evidenziare che l'offerta di noleggio operativo era stata sospesa al termine del precedente esercizio e che pertanto nell'esercizio sono state contabilizzate solo le poche residue operazioni;
- Infine dobbiamo evidenziare che nell'esercizio sono state operate acquisizioni di sistemi di ed apparati di telecomunicazione destinati ad implementare l'infrastruttura di TLC di base a cui abbiamo fatto sopra cenno per euro 524.482;
- la voce attrezzature è stata incrementata (euro 30.215) essenzialmente a seguito dell'acquisto nel corso dell'esercizio di beni destinati all'ampliamento degli impianti di condizionamento, videosorveglianza ed antincendio del Data Center, nonché di apparati quali gruppi elettrogeni;
- la voce Altri Beni, per la categoria macchine elettriche ed elettroniche, è stata incrementata (euro 215.367) in particolare per l'acquisizione delle attrezzature destinate alla infrastruttura IT aziendale (in maniera preponderante server blade);
- sempre la voce Altri beni, per la categoria Automezzi è stata infine incrementata per euro 264.106 a seguito del pressoché integrale rinnovo del parco auto aziendale;

Ultima considerazione da svolgere è quella inerente la voce Immobilizzazioni in corso ed acconti pari ad euro 382.877 (285.458 nel 2008). Tale partita rappresenta il costo sostenuto dalla società per l'acquisizione degli apparati e dei sistemi necessari all'attivazione dell'offerta integrata voce e dati (i beni sono concessi alla clientela in comodato d'uso gratuito), e più precisamente il costo sostenuto per l'acquisto dei beni giacenti quali scorta in azienda, in attesa della installazione presso Clienti, alla data del 31 dicembre 2009. Si confermano le considerazioni già svolte in precedenza, per cui si è reputato

opportuna tale classificazione in ragione del fatto che tali apparati e sistemi non sono destinati alla vendita ma pressoché esclusivamente alla funzionalità dei servizi di accesso diretto. Lo stock di beni presenti alla fine dell'esercizio è dettato dall'esigenza di garantire tempi rapidi di installazione per i nuovi Clienti e/o di sostituzione degli apparati in caso di necessità.

### Contabilizzazione contratti di locazione finanziaria

Come descritto in sede di illustrazione dei principi contabili, i contratti di locazione finanziaria (leasing) sono contabilizzati dalla Società secondo la prassi comunemente adottata in Italia che prevede l'imputazione a Conto Economico dei canoni per competenza e l'iscrizione del valore del cespite nell'attivo patrimoniale al momento dell'esercizio del diritto di riscatto; si fornisce, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente l'evidenza degli effetti (al lordo del teorico effetto fiscale) che si sarebbero prodotti qualora fosse stato invece adottato il metodo finanziario, che assimila il contratto di leasing ad un contratto di finanziamento:

Descrizione	2009
Maggiori immobilizzazioni materiali	4.732.269
Maggiori fondi ammortamenti	-4.604.214
Maggiori debiti a breve	-23.232
Maggiori debiti a lungo	0
Minori risconti attivi	0
<b>Effetto su Stato Patrimoniale dell'esercizio</b>	<b>104.823</b>
Minori costi per canoni	164.346
Minori costi per maxi canone	0
Maggiori oneri finanziari per debiti	-3.270
Maggiori ammortamenti	-185.622
<b>Effetto su Conto Economico dell'esercizio</b>	<b>-24.546</b>

Conseguentemente il patrimonio netto sarebbe risultato superiore di euro 104.823 (euro 71.908 al netto dell'effetto fiscale teorico) ed il risultato dell'esercizio sarebbe stato inferiore di euro 24.546 (euro 16.838 al netto dell'effetto fiscale teorico).

### B-III. Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie	2009	2008	Variazioni	%
Partecipazioni, imprese controllate	578.815	308.722	270.093	87,49
Crediti Verso altri	3.065	3.065	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>581.880</b>	<b>311.787</b>	<b>270.093</b>	<b>86,63</b>

Le informazioni richieste ai sensi del codice civile relativamente alla società controllata, VOLA Spa sono dettagliate ed elencate unitamente ai dati di bilancio (l'ultimo approvato dalla controllata alla data di redazione del corrente documento è quello riferito al 31 dicembre 2009) nell'allegato alla presente Nota Integrativa.

In questa sede si ricorda che:

- la controllata opera nel settore della distribuzione di messaggi SMS ed altri servizi innovativi correlati alla telefonia mobile;
- la partecipazione nella impresa controllata è detenuta direttamente ed è stata acquisita nel settembre 2006 per il valore complessivo di euro 250 mila;
- l'acquisto effettuato riguarda il 67% delle azioni e la partecipazione in esame rappresenta per la società un investimento duraturo e strategico;

- per quanto riguarda la valutazione della partecipazione in esame si conferma che la stessa è stata operata con il metodo del patrimonio netto;
- si ricorda pertanto che nell'esercizio 2006 (utilizzando ai fini della valutazione il bilancio dell'esercizio 2005), si era deciso di avvalersi della facoltà che consente di considerare la differenza tra costo di acquisto (euro 250.000) e valore contabile della frazione di patrimonio netto (euro 134.730) corrispondente alla frazione di capitale acquistato (euro 90.269) come imputata ad avviamento (euro 159.731). Il valore così determinato, in conformità alle previsioni del codice civile, non era stato evidenziato tra le immobilizzazioni immateriali ma bensì è stato lasciato incorporato nel valore attribuito alla partecipazione ed è stato oggetto di ammortamento nella misura del 20% (euro 31.946);
- nell'esercizio in esame si è invece provveduto a rilevare la rivalutazione della partecipazione per euro 302.039, quale differenza tra il valore contabile della frazione di patrimonio netto (euro 816.222) corrispondente alla frazione di capitale acquistato (euro 546.869) ed il costo di acquisto iscritto in bilancio al termine del precedente esercizio (244.830).

Si rileva inoltre che:

- sulla partecipazione immobilizzata non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della Società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi;
- la società partecipata non ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuiti;
- nessuna operazione significativa è stata posta in essere con la società controllata e per quanto posto in essere si fa comunque rinvio a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Concludiamo rilevando che l'esercizio 2009 ha confermato la accresciuta capacità di produrre reddito da parte della società partecipata senza peraltro che questo abbia comportato alcuna diminuzione nella capacità di produrre flussi di cassa positivi. I risultati economici sono stati più che positivi e la situazione finanziaria è anch'essa più che soddisfacente.

Guardando poi alle immobilizzazioni finanziarie, sezione crediti, si conferma che sono iscritte al valore nominale. Nella voce crediti verso altri sono iscritti in particolare i depositi cauzionali rilasciati a fronte di contratti di somministrazione diversi quale luce, acqua, gas.

### C) Attivo circolante - I. Rimanenze

Rimanenze	2009	2008	Variazioni	%
Rimanenze di prodotti finiti e merci	513.479	249.239	264.240	106,02
Fondo svalutazione magazzino	-160.000	-60.000	-100.000	166,67
<b>Totale</b>	<b>353.479</b>	<b>189.239</b>	<b>164.240</b>	<b>86,79</b>

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La prima considerazione che si ritiene necessario ed opportuno fare per chiarezza e trasparenza è quella già svolta nella sezione della Nota Integrativa afferente le Immobilizzazioni Materiali, voce Immobilizzazioni in corso ed acconti: nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, in analogia alla impostazione contabile adottata nell'esercizio precedente, i costi sostenuti per l'acquisto degli apparati e sistemi da installare presso i Clienti per l'attivazione dei servizi di accesso diretto sono stati considerati anticipi di immobilizzazioni e non sono stati quindi iscritti nelle rimanenze.

La voce in esame si compone quindi dei soli beni che fanno riferimento alla tradizionale attività di vendita, installazione e manutenzione di sistemi ed apparati telefonici; le rimanenze di tali beni alla fine dell'esercizio risultano sensibilmente aumentate rispetto al precedente.

La ragione di tale consistente variazione è da collegarsi all'acquisto di apparati effettuato a fronte dell'offerta straordinariamente vantaggiosa in termini economici fatta da Samsung, con cui è in essere un rapporto di distribuzione. Samsung ha deciso di modificare radicalmente la propria politica di

distribuzione di apparati e sistemi telefonici in Italia ed ha pertanto offerto a condizioni favorevoli ai propri partner l'acquisto dell'intero stock detenuto nel nostro paese.

Lo stock acquisito ad inizio della scorsa estate è già stato del resto commercializzato con successo per circa la metà del proprio valore. Si conferma per quanto possa essere necessario che i beni acquistati sono di prima qualità, tecnologicamente avanzati e che non ci sono assolutamente pericoli di obsolescenza tecnico economica.

Ricordiamo che una quota dei prodotti e delle merci in rimanenza è funzionalmente destinata a garantire il corretto servizio di assistenza tecnica ai Clienti della Società, con conseguente realizzazione di ricavi.

Per concludere l'esame della posta, si da infine evidenza che si è ritenuto opportuno rettificare il La valutazione della posta è stata fatta nel rispetto del principio della prudenza avendo riguardo alla valutazione degli articoli a minore movimentazione ed ha portato alla rilevazione di un incremento del fondo con imputazione dell'accantonamento a Conto Economico nella sezione Variazione delle rimanenze per l'importo di euro 100.000.

### C) Attivo circolante - II. Crediti

Crediti	2009	2008	Variazioni	%
Saldo	5.965.508	5.477.596	487.912	8,91

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso Clienti	5.276.826	0	0	5.276.826
Verso imprese controllate	0	0	0	0
Verso controllanti	0	0	0	0
Crediti per imposte anticipate	169.936	0	0	169.936
Verso altri	518.746	0	0	518.746
<b>Totale</b>	<b>5.965.508</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.965.508</b>

Si evidenzia che l'importo esposto per crediti verso Clienti è composto da:

Descrizione	2008	2007	Variazioni	%
Effetti SBF	4.153.358	3.821.795	331.564	8,68
Crediti maturati o non ancora scaduti: rimesse dirette	1.323.468	1.358.960	-35.492	-2,61
Fondo svalutazione e rischi su crediti	-200.000	-200.000	0	0,00
Note di credito da emettere	0	-13.986	13.986	100,00
<b>Totale Crediti verso Clienti</b>	<b>5.276.826</b>	<b>4.966.769</b>	<b>310.057</b>	<b>6,24</b>

L'importo dei crediti rappresentati dagli effetti al SBF è costituito essenzialmente da partite in scadenza al 31 dicembre 2009 e 31 gennaio 2010.

Nell'esercizio in esame le politiche di fatturazione, di concessione del credito ai Clienti e di incasso utilizzate dalla Società sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto ai precedenti esercizi.

Le attività connesse alla verifica dei requisiti amministrativi e finanziari dei nuovi Clienti contrattualizzati e ancor più tutte le attività di gestione della politica del credito sono state improntate ad una maggiore prudenza rispetto al passato.

La Società ha ritenuto indispensabile intraprendere tale strada di cautela ed accortezza in considerazione della crisi economica e finanziaria generale che, iniziata nel secondo semestre del 2008, ha dispiegato i suoi effetti nel corso di tutto l'anno, in maniera veramente sensibile ed indifferenziata sia rispetto ai settori merceologici che alle aree geografiche.

Quindi da un alto abbiamo nuovamente assistito ad una crescente tensione per la generale tendenza a ritardare i pagamenti, dall'altro però abbiamo riservato una maggiore attenzione e cautela alla policy di credit management, riuscendo così a limitare l'incidenza delle perdite sofferte

Le perdite subite nell'esercizio sono ammontate ad euro 48.974, importo ampiamente coperto dal fondo svalutazione che era stato stanziato al termine dell'esercizio precedente.

Evidenziamo quindi, che anche dopo il consolidamento dei dati dell'esercizio, le statistiche elaborate segnalano che le effettive perdite cumulate dalla Società sono di poco superiori allo 0.6% del volume di affari cumulato e sviluppato dalla data di costituzione.

Come sempre le posizioni creditorie non saldate sono state oggetto di attenta ed approfondita stima ed analisi condotta assieme ai legali della Società.

In ragione del quadro economico e finanziario complessivo, pur considerando gli sforzi profusi e le risorse impiegate, nella valutazione della posta in esame si è reputato opportuno adottare una politica improntata alla cautela e prudenza ed è stato quindi deciso di considerare come congruo a presidio del monte crediti un importo di circa due volte tale valutazione.

Considerando la diminuzione del fondo intervenuta in conseguenza del parziale utilizzo fatto a copertura delle perdite subite come sopra descritto, si è reputato quindi che per ottemperare al dettato del principio di prudenza il fondo dovesse essere ricostituito e ripristinato nella stessa misura dell'esercizio passato

Per cui riassumendo, la movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

<b>Descrizione</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
<b>Saldo iniziale</b>	<b>200.000</b>	<b>106.089</b>	<b>93.911</b>	<b>88,52</b>
Incremento per accantonamento dell'esercizio	48.974	200.000	-151.026	-75,51
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-48.974	-106.089	57.115	-53,84
<b>Saldo finale</b>	<b>200.000</b>	<b>200.000</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>

Si evidenzia che alla data di chiusura dell'esercizio non sono presenti in bilancio né crediti verso la Società controllante né crediti verso la Società controllata.

Non sono altresì presenti crediti verso clienti esteri.

La voce "Crediti per imposte anticipate" ammonta ad euro 169.936. Nella voce in esame sono stati iscritti gli importi delle imposte anticipate, per la cui consistenza e motivazione di iscrizione si fa rinvio a quanto illustrato sempre nella presente Nota Integrativa nella sezione afferente le imposte sul reddito.

La voce "Crediti verso altri" risulta invece composta come segue:

<b>Descrizione</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Crediti v/Fondo Tesoreria INPS	268.062	172.786	95.276	55,14
Crediti v/Erario per IRES	97.189	0	97.189	100,00
Anticipazione TFR	66.612	47.112	19.500	41,39
Crediti v/agenti	34.439	36.234	-1.795	-4,96
Crediti v/Erario per IRAP	25.619	0	25.619	100,00
Fornitori c/anticipi	8.270	3.143	5.128	163,15
Crediti diversi	8.283	81.264	-72.981	-89,81
Erario c/ritenute su interessi attivi	6.486	20.872	-14.386	-68,92
Dipendenti c/anticipi	2.384	9.811	-7.427	-75,70
Erario per acconto ritenute TFR	1.391	1.391	0	0,00
Partecipazioni a consorzi	11	11	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>518.746</b>	<b>372.624</b>	<b>146.122</b>	<b>39,21</b>

I crediti verso il fondo di Tesoreria Inps misurano i versamenti del T.F.R. effettuati dall'azienda in nome e per conto dei dipendenti che non hanno aderito a nessuna forma di previdenza complementare

e che a seguito della riforma introdotta nel 2007 hanno deciso di “lasciare” il proprio trattamento di fine rapporto in azienda. Al versamento in favore del fondo l’azienda è obbligata ai sensi della vigente normativa in vigore per le aziende che impiegano più di 50 dipendenti.

Nella posta anticipazione T.F.R. sono invece contabilizzati gli anticipi che sono stati erogati nel tempo ai dipendenti aventi diritto. In contropartita nel passivo il fondo T.F.R. è iscritto al lordo di tali importi. I crediti verso agenti misurano invece anticipazioni a diverso titolo fatte agli agenti e rappresentanti di commercio che lavorano per la società; il recupero di tali somme è previsto per il corrente esercizio.

Per quanto riguarda infine il credito verso l’Erario per IRES e IRAP si rileva che gli stessi si sono così formati:

<b>Ires</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Accantonamento Ires	614.900	732.960	-118.060	-16,11
Acconti versati	-712.089	0	-712.089	100,00
<b>Debito a saldo</b>	<b>-97.189</b>	<b>732.960</b>	<b>-830.149</b>	<b>-113,26</b>

<b>Irap</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Accantonamento Irap	268.198	296.075	-27.877	-9,42
Acconti versati	-293.817	-167.351	-126.466	75,57
<b>Debito a saldo</b>	<b>-25.619</b>	<b>128.724</b>	<b>-154.343</b>	<b>-119,90</b>

Si fa comunque rinvio a quanto descritto in dettaglio nella sezione della Nota Integrativa dedicata alle imposte sul reddito di esercizio.

### C) Attivo circolante - III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

<b>Descrizione</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Altri titoli	291.217	283.340	7.877	2,78

Nella voce Altri titoli è iscritto un contratto di capitalizzazione per nominali euro 250 mila, sottoscritto con primario istituto di credito, avente scadenza luglio 2018, ma con libera facoltà di riscatto e smobilizzo, comportante una rivalutazione annuale (euro 7.877 nell’esercizio) e con capitale minimo garantito.

### C) Attivo circolante - IV. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l’esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell’esercizio, così suddivise:

<b>Descrizione</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Depositi bancari e postali	1.588.514	1.279.926	308.588	24,11
Denaro e altri valori in cassa	1.924	8.826	-6.902	-78,20
<b>Totale</b>	<b>1.590.438</b>	<b>1.288.751</b>	<b>301.687</b>	<b>23,41</b>

L’aumento della posta in esame non è dovuto ad alcuna specifica ragione e deve leggersi come il frutto e la naturale conseguenza della dinamica dei flussi finanziari aziendali ben rappresentati e dettagliati nel Rendiconto finanziario esposto nella Relazione sulla Gestione.

La situazione finanziaria della società appare buona in linea con i precedenti esercizi.

Gli investimenti, peraltro cospicui, realizzati nel corso degli ultimi esercizi sono stati finanziati con mezzi propri e con indebitamento a medio - lungo termine. Ciò ha consentito alla società di sfruttare appieno l’effetto leva generato dalla propria attività tipica come testimoniato dagli eccellenti risultati economici dell’esercizio.

La struttura finanziaria e patrimoniale appare in generale ben strutturata ed equilibrata e neppure nell’anno passato la società ha avuto la necessità di far ricorso ad alcuna forma di finanziamento delle

proprie attività correnti e del proprio circolante. Come descritto più analiticamente nella successiva sezione della Nota Integrativa dedicata ai debiti, si rileva che i debiti bancari a breve termine esposti in bilancio rappresentano le quote dei debiti a medio – lungo termine in scadenza nel prossimo esercizio. La posizione finanziaria netta a breve permane quindi come tradizione aziendale in territorio positivo anche se per un modico importo, a testimonianza della attenzione ed oculatezza delle politiche di gestione del circolante.

#### D) Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione, comune a due o più esercizi, e sono pertanto ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

<b>Descrizione</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Risconti attivi oneri diversi da operatori telefonici	213.206	188.527	24.680	13,09
Risconti attivi su contributi Ministero e Agcom	51.121	55.611	-4.490	-8,07
Risconti attivi canoni affitto circuiti	19.412	61.124	-41.712	-68,24
Risconti attivi assicurazioni e bolli automezzi	13.583	9.794	3.789	38,68
Risconti attivi fidejussioni	10.738	13.121	-2.383	-18,16
Risconti attivi su contratti assistenza tecnica software e manutenzioni	7.488	13.807	-6.318	-45,76
Risconti attivi su canoni noleggio automezzi	3.748	4.012	-263	-6,56
Risconti attivi su noleggi diversi	1.876	147	1.729	1.176,28
Risconti attivi canoni domini	1.275	1.275	0	100,00
Risconti attivi compensi forza vendita	901	33.016	-32.115	-97,27
Risconti attivi abbonamenti riviste	890	346	545	157,52
Risconti attivi servizio di vigilanza	283	183	100	54,64
Risconti attivi interessi su finanziamenti	0	128	-128	-100,00
Risconti attivi su contratti di locazione finanziaria	0	13.953	-13.953	-100,00
<b>Totale</b>	<b>324.521</b>	<b>395.042</b>	<b>-70.521</b>	<b>-17,85</b>

Le altre specifiche voci che compongono nel dettaglio la posta in esame riguardano essenzialmente canoni e costi di diversa natura che vengono addebitati in via anticipata alla Società a fronte di rapporti commerciali in essere.

## Passivo e patrimonio netto

### A) Patrimonio netto

Descrizione	2009	2008	Variazioni	%
Saldo	4.193.413	2.903.324	1.290.089	44,43

Le variazioni sono in dettaglio così composte:

Descrizione	2009	2008	Incrementi	Decrementi
Capitale	1.750.000	1.750.000	0	0
Riserva legale	376.109	356.026	20.083	0
Riserve statutarie	329.344	329.344	0	0
Riserva ex art. 2426	154.567	23.787	130.780	0
Utili portati a nuovo	132.653	42.508	90.145	0
Utile dell'esercizio	1.450.740	401.658	1.049.081	0
<b>Totale</b>	<b>4.193.413</b>	<b>2.903.324</b>	<b>1.290.089</b>	<b>0</b>

Il capitale sociale è composto da n. 1.750.000 azioni del valore nominale di euro 1,00 ciascuna.

Per quanto riguarda le operazioni attinenti il patrimonio netto realizzate nel corso dell'esercizio si fa rinvio a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

L'utile conseguito nel precedente esercizio ammontante ad euro 401.658, giusta deliberazione dell'Assemblea, è stato così destinato:

- ad incremento della riserva legale per euro 20.083;
- ad incrementare la riserva ex art. 2426 del codice civile per euro 130.780;
- distribuito agli azionisti per euro 160.650;
- imputato a riserva distribuibile (utili portati a nuovo) per euro 90.145.

Si da infine evidenza nel prospetto di seguito riportato delle indicazioni previste dall'articolo 2427 comma 7bis del codice civile:

Descrizione	Saldo al 31.12.2009	Possibilità di utilizzazione ***	Quota disponibile
Capitale	1.750.000	---	---
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	---	---
Riserve di rivalutazione	0	---	---
Riserva legale	376.109	B	376.109
Riserve statutarie	329.344	A /B/C	329.344
Riserve per azioni proprie	0	---	---
Altre riserve:		---	---
Riserva ex art. 2426	154.567	B	154.567
Utili (perdite) portati a nuovo	132.653	A /B/C	132.653
Utile (perdita) dell'esercizio	1.450.740	B /C	1.450.740

Legenda tabella:

- A - per aumento di capitale sociale
- B - per copertura perdite;
- C - per distribuzione ai soci.

Si precisa inoltre, in conformità a quanto richiesto dal citato articolo del codice civile, che né il capitale, né le riserve sopra riepilogate sono state utilizzate nel triennio precedente per copertura perdite o per altre ragioni.

**B) Fondi per rischi ed oneri**

<b>Fondo trattamento quiescenza e simili</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Saldo	221.581	148.322	73.259	49,39

La posta in esame è costituita dal Fondo Indennità Suppletiva di Clientela e dal Fondo per il Trattamento di Fine Mandato degli amministratori.

<b>Fondo Indennità Suppletiva di Clientela</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Saldo	86.581	58.322	28.259	48,45

Con riferimento al primo dei due fondi si evidenzia che in analogia a quanto già contabilizzato nei precedenti esercizi, si è ritenuto prudentiale procedere alla contabilizzazione degli oneri per indennità suppletive di clientela da riconoscere agli agenti, così come previsto e disciplinato dall'Accordo Economico Collettivo in vigore dal 20 marzo 2002.

Il fondo in parola è stato pertanto incrementato rispetto al precedente esercizio mediante rilevazione di un apposito accantonamento rilevato nel Conto Economico tra i costi della produzione alla voce Altri accantonamenti utilizzando il criterio di rilevazione basato sulla competenza, indipendentemente dal perfezionamento delle condizioni che rendono necessario l'esborso delle indennità.

Contemporaneamente è stato però conteggiato l'importo in diminuzione agli accantonamenti operati negli esercizi precedenti ma non più sussistenti stante l'intervenuta risoluzione dei rapporti di agenzia sottostanti e tale ammontare è stato portato a diminuzione del fondo.

La variazione dell'esercizio ammontante ad euro 28.259 è costituita quindi dall'incremento per accantonamento pari ad euro 28.469 e dal decremento per utilizzo di euro 210.

<b>Fondo Trattamento di Fine Mandato</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Saldo	135.000	90.000	45.000	50,00

Per quanto riguarda il secondo fondo si evidenzia che lo stesso è stato incrementato nell'esercizio in esame mediante stanziamento al Conto Economico tra i costi della produzione alla voce Altri accantonamenti dell'importo di euro 45 mila, quale quota del trattamento di fine mandato spettante agli amministratori in carica per l'esercizio in esame, giusta deliberazione assunta dall'Assemblea degli Azionisti nel corso del 2007.

<b>Altri Fondi</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Saldo	18.000	18.000	0	0,00

Nel corso dell'esercizio, l'importo del fondo non è stato incrementato con nessun nuovo stanziamento in quanto non sussistono nuove vertenze avviate nei confronti della Società rispetto a quelle già considerate. Le permanenti situazioni dalle quali potrebbero derivare potenziali passività (vertenze non ancora definite, rivendicazioni intentate da terzi e altre passività inerenti rapporti di collaborazione) sono state analizzate con l'ausilio ed il supporto dei legali incaricati di rappresentare la Società. A conclusione di tale analisi si è valutato che non fosse necessario come detto operare alcun ulteriore accantonamento rispetto a quelli già operati in passato e si è deciso quindi di mantenere invariata la parte ulteriore dell'accantonamento a fronte dei possibili oneri, sempre nel rispetto del principio di prudenza a cui la redazione del bilancio si ispira e ferme le ragioni legali delle Società.

**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

<b>Descrizione</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Saldo	640.194	541.897	98.297	18,14

La variazione dell'esercizio è costituita dall'incremento per accantonamento di competenza per euro 131.421 e dal decremento per utilizzo per euro 33.124.

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società verso i dipendenti in forza a tale data, ed è stato determinato in base alle vigenti disposizioni di codice civile e altre norme. Si evidenzia che a fronte dell'importo accantonato sono stati concessi anticipi per euro 66.612 iscritti nell'attivo patrimoniale nella voce crediti verso altri.

Ricordiamo che a seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare la Società ha dato applicazione alle condizioni, ai termini e alle disposizioni previste per le realtà che occupano più di 50 dipendenti.

Alla data di chiusura dell'esercizio in esame i dipendenti della società che avevano aderito a forme di previdenza integrativa e complementare erano solo 11 sul totale dei dipendenti occupati (di cui 8 al fondo previdenziale di categoria e 3 a fondi di previdenza privata), che hanno quindi in larga maggioranza scelto di lasciare per il momento (scelta revocabile) il proprio TFR in azienda; come noto ciò significa che diversamente dal passato l'accantonamento della quota TFR non rappresenta più una forma di finanziamento implicita per l'azienda in quanto mensilmente detta quota deve essere versata dalla società al fondo di tesoreria gestito da I.N.P.S. Si precisa che gli importi versati all'I.N.P.S. sono contabilizzati alla voce Crediti verso altri come già evidenziato nell'apposita sezione dell'Attivo Circolante.

#### D) Debiti

Descrizione	2009	2008	Variazioni	%
Saldo	10.090.903	8.962.526	1.128.376	12,59

L'incremento della voce in esame è da attribuirsi pressoché esclusivamente all'aumento dell'importo dei debiti bancari, come meglio appresso descritto.

I debiti suddivisi per scadenza sono di seguito riepilogati:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	1.299.305	2.616.774	0	3.916.078
Debiti verso fornitori	5.301.525	0	0	5.301.525
Debiti verso imprese controllate	6.326	0	0	6.326
Debiti verso controllanti	0	0	0	-
Debiti tributari	337.803	0	0	337.803
Debiti verso istituti di previdenza	198.103	0	0	198.103
Altri debiti	331.068	0	0	331.068
<b>Totale</b>	<b>7.474.129</b>	<b>2.616.774</b>	<b>0</b>	<b>10.090.903</b>

I Debiti verso banche sono composti da sovvenzioni a medio e lungo termine. La Società ha da sempre ritenuto opportuno accendere idonei finanziamenti a fronte degli investimenti effettuati, con la finalità di mantenere un corretto equilibrio nella scadenza temporale delle fonti e degli impieghi. Le operazioni di indebitamento bancario hanno nel corso degli ultimi anni sostituito le operazioni di locazione finanziaria che venivano in precedenza utilizzate quale modalità principe attraverso la quale acquisire i mezzi produttivi necessari.

Riteniamo che debba essere considerato con particolare favore ed apprezzato il fatto che la Società abbia saputo concretizzare ad inizio dello scorso anno nuove operazioni di finanziamento per euro 2,5 milioni, senza alcuna difficoltà in un momento particolarmente difficile per l'intera economia nazionale e mondiale. Non aver minimamente risentito delle politiche di restrizione del credito adottate dal sistema finanziario, testimonia che il sistema creditizio nutre la massima fiducia nelle capacità reddituali e finanziarie della nostra Società.

Si evidenzia inoltre che tutte le operazioni sono state concretizzate senza nessuna garanzia prestata né dalla Società né da terzi. I finanziamenti in essere sono di seguito riepilogati ed hanno le principali seguenti caratteristiche:

Importo erogato	durata (in mesi)	scadenza	tasso	tasso riferimento
1.000.000	60	settembre 2012	variabile	spread su euribor 3 mesi
1.000.000	60	dicembre 2012	variabile	spread su euribor 6 mesi
1.500.000	48	dicembre 2010	variabile	spread su euribor 6 mesi
250.000	60	luglio 2010	variabile	spread su euribor 6 mesi
58.500	60	marzo 2010	fisso	
1.000.000	60	marzo 2014	variabile	spread su euribor 3 mesi
500.000	48	aprile 2013	variabile	spread su euribor 3 mesi
500.000	60	febbraio 2014	variabile	spread su euribor 6 mesi
500.000	36	marzo 2012	variabile	spread su euribor 3 mesi

Si sottolinea infine anche in questo contesto che la Società non ha mai fatto ricorso al credito ordinario, potendo far fronte ai propri impegni correnti con mezzi finanziari propri. I debiti bancari a breve termine esposti in bilancio rappresentano difatti solo ed esclusivamente la quota dei debiti a medio e lungo termine scadente nel prossimo esercizio.

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si evidenzia che l'importo iscritto in bilancio è determinato tenendo in considerazione le fatture inerenti componenti negativi di reddito, pur non ancora pervenute alla data di chiusura dell'esercizio (euro 1.107.989), e note di credito da ricevere a parziale rettifica degli addebiti in precedenza pervenuti, ammontanti a complessivi euro 57,1 mila circa.

Non esistono debiti verso fornitori ed altri enti esteri.

Durante l'esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto concordate dalla Società con i propri fornitori rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda la voce "Debiti verso controllanti" di modico importo, si rinvia a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e in particolare:

Descrizione	2009	2008	Variazioni	%
Erario c/Iva	180.644	228.773	-48.129	-21,04
Erario c/IRPEF dipendenti e collaboratori	140.451	122.354	18.097	14,79
Erario c/ritenute acconto diverse	16.707	16.254	453	2,79
Debiti per Ires (al netto acconto versato)	0	732.960	-732.960	100,00
Debiti per Irap (al netto acconto versato)	0	128.724	-128.724	100,00
<b>Totale</b>	<b>337.803</b>	<b>1.229.066</b>	<b>-891.263</b>	<b>-72,52</b>

Si precisa che gli importi relativi a Iva e ritenute Irpef e diverse sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

Per quanto riguarda le posizioni contabili relative alle imposte sul reddito di esercizio stanziate per l'esercizio in esame si rinvia a quanto già meglio descritto nella sezione della presente Nota Integrativa dedicata ai crediti tributari.

Nella voce "Debiti verso istituti di previdenza" sono inclusi gli importi evidenziati nel riepilogo riportato di seguito. Si precisa che tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti (non scaduti), sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio:

Descrizione	2009	2008	Variazioni	%
Erario c/INPS dipendenti emolumenti	119.037	92.287	26.750	28,99
Erario c/INPS dipendenti monte ore ferie	50.948	45.940	5.008	10,90
Erario c/Enasarco	18.677	15.816	2.861	18,09

Descrizione	2009	2008	Variazioni	%
Erario c/INPS gestione separata	9.402	2.702	6.700	247,96
Debiti verso INAIL	39	1.075	-1.037	-96,41
<b>Totale</b>	<b>198.103</b>	<b>157.819</b>	<b>40.284</b>	<b>25,53</b>

La voce Altri debiti è composta prevalentemente dai debiti della Società verso dipendenti e collaboratori diversi per emolumenti e compensi maturati, corrisposti nel mese di gennaio per l'intero importo iscritto in bilancio, nonché a fronte delle ore di ferie maturate alla data di chiusura dell'esercizio ma non fruite dai dipendenti.

Descrizione	2009	2008	Variazioni	%
Debiti verso dipendenti per monte ore ferie	165.407	149.053	16.354	10,97
Debiti verso dipendenti per emolumenti	127.157	120.061	7.096	5,91
Debiti verso amministratori	38.504	30.315	8.189	27,01
Debiti verso collaboratori	0	137	-137	-100,00
<b>Totale</b>	<b>331.068</b>	<b>299.566</b>	<b>31.502</b>	<b>10,52</b>

## E) Ratei e risconti

Descrizione	2009	2008	Variazioni	%
Saldo	1.045.514	832.202	213.313	25,63

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2008, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	2009	2008	Variazioni	%
Risconti passivi ricavi internet	899.915	681.576	218.339	32,03
Risconti passivi ricavi contratti Ass. tecnica	142.452	150.626	-8.174	-5,43
Ratei passivi interessi su finanziamenti	3.148	0	3.148	100,00
<b>Totale</b>	<b>1.045.514</b>	<b>832.202</b>	<b>213.312</b>	<b>25,63</b>

Si ricorda che i risconti passivi sopra indicati sono rilevati in conseguenza della fatturazione effettuata in via anticipata per entrambe le poste. I ratei passivi sono invece stati conteggiati per interessi passivi in corso di maturazione su finanziamenti bancari.

## Conti d'ordine

Descrizione	2009	2008	Variazioni	%
Leasing	17.396	175.380	-157.984	-90,08
Altre garanzie prestate	2.600.000	2.600.000	0	0,00
Fidejussioni prestate	0	12.234	-12.234	-100,00
<b>Saldo</b>	<b>2.617.396</b>	<b>2.787.614</b>	<b>-170.218</b>	<b>-6,11</b>

Nei Conti d'ordine sono iscritti:

- gli impegni assunti dalla Società mediante la sottoscrizione di contratti di locazione finanziaria in corso alla data di chiusura del bilancio di esercizio; l'importo iscritto rappresenta l'ammontare complessivo dei canoni di locazione finanziaria non ancora scaduti e comunque dovuti (euro 17.396); i pochi contratti residui sono tutti in scadenza nel corso dell'esercizio 2010;

- gli impegni assunti dalla Società per il tramite di Istituti di Credito che hanno prestato fideiussioni in favore di beneficiari diversi a fronte di obbligazioni contrattuali a carico della Società stessa (euro 2.660.000), il cui importo è invariato rispetto all'esercizio precedente;
- risulta infine definitivamente estinto l'importo della fideiussione prestata in favore di Istituto di Credito a fronte dei finanziamenti rateali dallo stesso concessi a clienti con i quali era stato perfezionata la cessione di sistemi telefonici. La Società aveva stipulato una convenzione per offrire alla propria clientela una possibilità di pagamento rateale: la linea di credito concessa per tale opportunità commerciale era per l'appunto garantita dalla fideiussione solidale prestata dalla Società ai singoli clienti. Tutte le operazioni sottostanti sono giunte a scadenza e pertanto risultano estinti gli impegni della società.

Si precisa infine che non risultano in essere strumenti finanziari di alcuna natura.

## Conto economico

### A) Valore della produzione

Descrizione	2009	2008	Variazioni	%
Ricavi vendite/prestazioni	21.091.681	20.589.436	502.245	2,44
Altri ricavi e proventi	149.165	149.330	-165	-0,11
<b>Saldo</b>	<b>21.240.846</b>	<b>20.738.766</b>	<b>502.080</b>	<b>2,42</b>

Per quanto riguarda la composizione dei ricavi e le motivazioni delle variazioni intercorse, rimandiamo a quanto ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione, ricordando in questa sede che nella posta in esame sono ricomprese anche le penalità riconosciute alla società da fornitori di servizi e che tutti i ricavi sono stati realizzati a livello nazionale.

### B) Costi della produzione

Descrizione	2009	2008	Variazioni	%
Materie prime, sussidiarie e merci	745.375	131.030	614.346	468,86
Servizi	12.145.951	13.507.261	-1.361.310	-10,08
Godimento di beni di terzi	1.657.267	1.791.013	-133.745	-7,47
Salari e stipendi	1.911.956	1.865.252	46.704	2,50
Oneri sociali	607.213	584.186	23.027	3,94
Trattamento di fine rapporto	123.339	145.046	-21.708	-14,97
Altri costi del personale	82.166	94.921	-12.755	-13,44
Amm. immobilizzazioni immateriali	219.661	186.270	33.392	17,93
Amm. immobilizzazioni materiali	1.421.879	829.067	592.812	71,50
Svalutazione crediti	48.974	200.000	-151.026	-75,51
Variazione rimanenze materie prime	-164.240	460.016	-624.256	-135,70
Accantonamento per rischi	0	0	0	100,00
Altri accantonamenti	73.294	106.283	-32.989	31,04
Oneri diversi di gestione	215.979	189.031	26.948	14,26
<b>Saldo</b>	<b>19.088.815</b>	<b>20.089.376</b>	<b>-1.000.560</b>	<b>-4,98</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento di beni di terzi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Per quanto riguarda le principali voci iscritte nelle poste in esame si rinvia al dettaglio contenuto nella Relazione sulla Gestione.

Con riferimento ai costi per servizi, si ricorda che in tale posta sono compresi gli oneri relativi ai rapporti di interconnessione con altri operatori tra cui quelli inerenti il contratto con la società proprietaria della rete nazionale, Telecom Italia, i quali, diversamente dai precedenti esercizi, devono intendersi certi e determinati e non più oggetto di repricing.

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

Sono stati contabilizzati nella voce Altri costi del personale anche gli oneri sostenuti per la ricerca del personale e quelli inerenti la formazione e l'aggiornamento professionale.

**Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si rinvia a quanto meglio dettagliato nella sezione della Nota Integrativa dedicata alle due categorie di attività e agli allegati n. 1 e n. 2.

**Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

Si rimanda a quanto già illustrato alla voce crediti.

**Variazione delle rimanenze di materie prime**

Si fa rinvio a quanto dettagliatamente illustrato nella voce dell'Attivo Circolante Rimanenze.

**Accantonamento per rischi**

Si ricorda, come illustrato nelle precedenti sezioni della presente Nota Integrativa, che sono stati rilevati ed imputati in questa voce del Conto Economico accantonamenti destinati all'incremento di specifici fondi per rischi ed oneri quale loro contropartita economica e più precisamente per trattamento di fine mandato amministratori (euro 45.000) e trattamento di quiescenza ed obblighi simili per agenti (F.I.S.C. euro 28.259).

**Oneri diversi di gestione**

La voce comprende le seguenti poste:

<b>Descrizione</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Rappresentanza	48.076	40.475	7.601	18,78
Spese di viaggio e trasferta	68.552	58.956	9.596	16,28
Minusvalenze alienazione cespiti	50.890	17.406	33.484	192,37
Valori bollati per fatturazione traffico	25.829	14.508	11.321	78,03
Spese varie e generali	12.740	15.448	-2.708	-17,53
Imposte di registro, tasse concessioni governative e varie	5.874	9.320	-3.447	-36,98
CCIAA diritto annuale e spese	2.759	2.197	562	25,60
Donazioni Onlus	1.000	0	1.000	100,00
Spese carte di credito	259	343	-84	-24,40
Perdite su crediti	0	30.378	-30.378	100,00
<b>Totale</b>	<b>215.979</b>	<b>189.031</b>	<b>26.948</b>	<b>14,26</b>

Si evidenzia che l'importo della voce Perdite su crediti non ha una specifica valorizzazione in sede di bilancio in quanto l'importo delle perdite effettive subite nell'esercizio e contabilizzate (euro 48.974) è stato integralmente coperto mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti stanziato in sede di chiusura del bilancio precedente.

**C) Proventi e oneri finanziari**

<b>Descrizione</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Proventi da partecipazioni, da imprese controllate	0	0	0	100,00
Proventi diversi dai precedenti	34.040	87.578	-53.538	-61,13
Interessi e altri oneri finanziari	-115.393	-182.253	66.860	-36,69
Utile e perdite su cambi	389	0	389	100,00
<b>Saldo</b>	<b>-80.964</b>	<b>-94.674</b>	<b>13.711</b>	<b>-14,48</b>

La voce "Proventi finanziari" comprende le seguenti poste:

Descrizione	2009	2008	Variazioni	%
Interessi attivi c/c bancari	23.991	77.022	-53.032	-68,85
Interessi attivi su titoli	7.877	9.290	-1.413	-15,21
Interessi attivi crediti verso Clienti	1.665	0	1.665	100,00
Abbuoni e arrotondamenti attivi	309	985	-676	-68,63
Interessi attivi c/c postale	199	281	-82	-29,28
<b>Totale</b>	<b>34.040</b>	<b>87.578</b>	<b>-53.538</b>	<b>-61,13</b>

La voce "Oneri finanziari" comprende le seguenti poste:

Descrizione	2009	2008	Variazioni	%
Interessi passivi finanziamenti m/l termine	108.152	174.370	-66.218	-37,98
Interessi passivi diversi	6.122	6.122	0	0,00
Abbuoni e arrotondamenti	1.119	1.761	-642	-36,44
<b>Totale</b>	<b>115.393</b>	<b>182.253</b>	<b>-66.860</b>	<b>-36,69</b>

Si evidenzia come nonostante l'aumento dell'indebitamento bancario concretizzato nell'esercizio così come in precedenza illustrato, il carico di oneri finanziari sopportato sia stato largamente inferiore rispetto al precedente esercizio. La Società ha indubbiamente beneficiato della sensibile riduzione della curva dei tassi, grazie anche al fatto di aver stipulato quasi tutti i finanziamenti con tasso variabile. Si ritiene peraltro doveroso rimarcare che anche il presumibile futuro rialzo dei tassi di interesse non porterà in definitiva nessun sensibile scompensamento economico, dato che i programmi di investimento sono stati formalizzati simulando curve di tassi del più alte di quelle attuali.

#### E) Rettifiche valore di attività finanziarie

Descrizione	2009	2008	Variazioni	%
Saldo	270.093	98.828	171.265	173,30

Per le componenti positive (rivalutazione di partecipazioni euro 302.039) e negative (svalutazione di partecipazioni euro 31.946) iscritte in questa sezione del Conto Economico, si fa rinvio a quanto già illustrato in dettaglio nella sezione dello Stato Patrimoniale afferente le Immobilizzazioni finanziarie, Partecipazioni in imprese controllate

#### E) Proventi e oneri straordinari

Descrizione	2009	2008	Variazioni	%
Saldo	-39.056	96.654	-135.710	-140,41

Nella voce "Proventi straordinari" l'importo complessivo di euro 37.286 è in larga parte rappresentato da riconciliazioni derivanti da scritture contabili non iscrivibili alla voce A.5. L'importo risulta sensibilmente diminuito rispetto al precedente esercizio nel quale era stato contabilizzata la partita riveniente dalla chiusura del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate.

La voce "Oneri straordinari" comprende le seguenti poste:

Descrizione	2009	2008	Variazioni	%
Sopravvenienze passive	57.272	40.334	16.938	41,99
Costi indeducibili diversi	14.766	14.695	72	0,49
Imposte e tasse indeducibili	4.136	0	4.136	100,00
Sanzioni amministrative	167	462	-295	-63,86
<b>Totale</b>	<b>76.342</b>	<b>55.491</b>	<b>20.851</b>	<b>37,57</b>

La voce Sopravvenienze passive è in larga parte costituita dalla contabilizzazione di operazioni di riconciliazione e correzione contabile delle scritture di assestamento e rettifica stimate nel precedente esercizio.

## Imposte sul reddito d'esercizio

Al 31 dicembre 2009 sono state stanziati in bilancio imposte per euro 851.365 derivanti da:

- debito corrente IRES (27,50%) per euro 614.900;
- debito corrente IRAP (4,82%) per euro 268.198;

Si ritiene opportuno evidenziare che:

- nel corso dell'esercizio, così come illustrato nel prospetto riportato nel proseguito non si è provveduto ad alcuna nuova contabilizzazione di imposte differite. Se si confronta pertanto il valore delle imposte del corrente esercizio con quello stanziato nel precedente occorre ricordare che gli importi delle imposte 2008 erano stati determinati con la diminuzione per l'utilizzo fatto del fondo imposte differite pari ad euro 673.135 (le imposte differite erano già state iscritte a Conto Economico nei precedenti esercizi e il carico fiscale da imputare a Conto Economico nell'anno 2008 doveva pertanto intendersi al netto delle stesse).
- L'importo è stato invece diminuito di euro 31.733 corrispondente all'ammontare del maggior credito per imposte anticipate iscrivibile in bilancio, determinato come in seguito dettagliato.

In materia di IRAP si ritiene doveroso evidenziare che:

- così come per gli anni precedenti la Società non ha potuto avvalersi delle deduzioni introdotte per lavoro dipendente, disposte dall'art. 11 del D.Lgs. n. 446, come modificato dall'art. 1, comma 266, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successivamente dall'art. 15-bis, comma 1, lettera b), del D.L. 2 luglio 2007, n. 81, convertito dalla legge 3 agosto 2007 n. 127, per la determinazione della base imponibile in quanto rientrante nelle categorie escluse ( ... "Le disposizioni di cui ai nn. 2) e 3) della lettera a) del comma 1 dell'articolo 11 prevedono, per i soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lettere da a) ad e) del D.Lgs. n. 446, escluse le imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento rifiuti....."). La società si è quindi potuta avvalere solo della deduzione dei contributi per le assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni sul lavoro, spettante genericamente all'intera platea di contribuenti, mentre con questo esercizio inoltre sono venute a scadenza le agevolazioni relative alla deduzione "base" per incremento della base occupazionale già vigente nei precedenti periodi di imposta;
- l'aliquota è stata inoltre oggetto di maggiorazione dello 0,92% in quanto la società rientra tra le attività economiche individuate dai codici Istat (Ateco 2002): 23,2; 63.21.2; 64.2; 7 per i quali la Regione Toscana ha deliberato con la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2006, articolo n. 5 tale incremento.

Per cui riepilogando si ha il seguente carico fiscale:

Descrizione	2009	2008	Variazioni	%
IRES	614.900	732.960	-118.060	-16,11
IRAP	268.198	296.075	-27.877	-9,42
Imposte differite	0	-673.135	673.135	-100,00
Imposte anticipate	-31.733	-7.361	-24.371	-331,07
<b>Totale</b>	<b>851.365</b>	<b>348.539</b>	<b>502.826</b>	<b>144,27</b>

Con riferimento a tale sezione di bilancio si sottolinea quanto segue:

- non sussistono perdite fiscali pregresse di cui la Società possa beneficiare nella determinazione del carico fiscale, oltre quelle che erano state conteggiate in sede di chiusura del precedente esercizio e che sono state portate in diminuzione dell'imponibile fiscale dell'anno corrente;
- si rileva che non esistono altri contenziosi fiscali aperti con l'amministrazione finanziaria;

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce di bilancio in esame si riportano di seguito prospetti che consentono la riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio (aliquota ordinaria) con l'imponibile fiscale e che evidenziano nel contempo l'aliquota effettivamente applicata:

<b>Prospetto riconciliazione risultato d'esercizio e imponibile fiscale IRES</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Risultato prima delle imposte	2.302.105	750.198
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	27,50%
Onere fiscale teorico	633.079	206.304
<b>Variazioni in aumento</b>	<b>324.257</b>	<b>2.457.715</b>
<b>Variazioni in diminuzione</b>	<b>-390.362</b>	<b>-437.989</b>
<b>Perdite periodi imposta precedenti</b>	<b>0</b>	<b>-104.613</b>
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>2.236.000</b>	<b>2.665.311</b>
<b>Imposte sul reddito d'esercizio</b>	<b>614.900</b>	<b>732.960</b>
di cui imposte differite rilevate in precedenti esercizi	0	582.367
di cui imposte relative a componenti di reddito correnti	614.900	150.593
Aliquota effettiva	26,71	20,07%
	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Differenza tra valore e costi della produzione	2.152.031	649.390
Costi non rilevanti ai fini Irap	3.518.418	3.638.634
Altri costi rilevanti ai fini Irap	-93.188	-154.409
Ricavi non rilevanti ai fini Irap	0	-75.974
Altri ricavi rilevanti ai fini Irap	0	2.117.699
Deduzioni	-12.992	-132.993
<b>Imponibile Irap</b>	<b>5.564.269</b>	<b>6.042.347</b>
Aliquota ordinaria applicabile	4,82%	4,90%
Onere fiscale	268.198	296.075
di cui imposte differite rilevate in precedenti esercizi	-	90.767
di cui imposte relative a componenti di reddito correnti	268.198	205.308

Ad integrazione di quanto sopra illustrato, si da infine anche evidenza del riepilogo relativo alle imposte differite ed anticipate ed agli effetti conseguenti, ricordando che la Società, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 2427 comma 1 punto 14 lettera a) del codice civile, ha ritenuto opportuno contabilizzare in bilancio:

- imposte anticipate, in analogia a quanto operato nei precedenti esercizi, in considerazione della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le differenze temporanee evidenziate nel seguente prospetto;
- nel prospetto si da anche dettaglio delle aliquote applicate.

#### **Prospetto riepilogativo imposte anticipate, differite ed effetti conseguenti**

<b>Imposte anticipate</b>	<b>Diff. Temp 2009</b>	<b>%</b>	<b>Imp. 2009</b>	<b>Diff. Temp 2008</b>	<b>%</b>	<b>Imp. 2008</b>
Fondo svalutazione crediti	200.000	27,50	55.000	200.000	27,50	55.000

<b>Imposte anticipate</b>	<b>Diff. Temp 2009</b>	<b>%</b>	<b>Imp. 2009</b>	<b>Diff. Temp 2008</b>	<b>%</b>	<b>Imp. 2008</b>
Fondo obsolescenza magazzino	160.000	32,32	51.712	60.000	32,40	19.440
Fondo rischi diversi	18.000	32,32	5.818	18.000	32,40	5.832
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	86.581	32,32	27.983	58.322	32,40	18.896
Spese di rappresentanza	12.511	32,32	4.044	23.534	32,40	7.625
Svalutazione partecipazioni	0	27,50	0	-	27,50	-
Avviamento partecipazioni	92.289	27,50	25.379	69.217	27,50	19.035
Accantonamento TFM	0	27,50	0	45.000	27,50	12.375
Perdita fiscale IRES a nuovo	0	27,50	0	-	27,50	-
<b>Totale credito</b>	<b>569.382</b>		<b>169.936</b>	<b>474.072</b>		<b>138.203</b>
Imposte anticipate			31.733			7.361

Si evidenzia che nel prospetto non vengono riportati dati inerenti il conteggio delle imposte differite in quanto nell'esercizio non si è provveduto ad alcuna nuova contabilizzazione a tale titolo.

## Altre informazioni

Ai sensi di legge, articolo 2427 comma 1 n. 16 del codice civile, si evidenziano di seguito i compensi complessivi lordi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, ricordando che gli organi sociali sono stati rinnovati con deliberazione dell'Assemblea per il triennio 2008 -2010 e comunque sino all'approvazione del bilancio in scadenza al 31 dicembre 2010. La carica è stata ricoperta per i 12 mesi dell'esercizio 2009: si evidenzia che l'Assemblea in data 30 settembre 2009 ha provveduto alla nomina di un nuovo amministratore in aggiunta a quelli già in carica, con mandato di eguale citata scadenza.

- Consiglio di Amministrazione, compensi euro 570.680;
- Collegio Sindacale, compensi euro 16.780.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 2427 comma 1, da n. 18 a n. 21, si da inoltre atto di quanto segue:

- la Società non ha emesso titoli aventi le caratteristiche di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla Società;
- la Società non ha emesso altri strumenti finanziari;
- la Società non ha raccolto finanziamenti presso i propri soci;
- non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare;
- non esistono egualmente finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Il Decreto legislativo n.173 del 2008, in recepimento della direttiva comunitaria n.46/06, ha previsto l'obbligo di riportare le informazioni relative:

1. alle operazioni con parti correlate (nuovo punto 22 bis dell'art.2427 c.c.), qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse alle normali condizioni di mercato;
2. alle cosiddette operazioni fuori bilancio (nuovo punto 22 ter dell'art.2427 c.c.), a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Per identificare le operazioni di importo rilevante si deve fare riferimento al principio generale della significatività, illustrato nel principio contabile n.11.

Le ulteriori informazioni richieste nella Nota integrativa devono essere riportate a decorrere dal bilancio riferito all'esercizio avente inizio dopo il 20.11.2008. Di conseguenza per le società con esercizio coincidente con l'anno solare (1.1 - 31.12) devono riportare tali nuove informazioni dal bilancio dell'esercizio 1.1 - 31.12.2009.

#### **Informazioni relative alle parti correlate**

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Si segnala che, non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche o inusuali, per tali intendendosi quelle estranee alla ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

L'introduzione della nuova disposizione che richiede di indicare nella Nota integrativa le informazioni relative alle c.d. parti correlate, ossia alle operazioni intervenute, tra l'altro, con i dirigenti, i familiari (coniuge, figli, ecc.) degli amministratori e dei dirigenti, è giustificata dalla necessità di uniformare il contenuto della Nota integrativa di tutte le società di capitali a quello dei soggetti tenuti ad applicare i principi contabili internazionali (IAS), già obbligati a tale adempimento.

Si da infine evidenza che per la definizione di "parte correlata" si è fatto riferimento a quella contenuta nel Principio contabile internazionale IAS n. 24.

#### **Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale**

Con riguardo agli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (c.d. fuori bilancio), si segnala che ad oggi non ha avuto concretezza alcun accordo i cui i rischi e benefici siano significativi e la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della società.

La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi contabili internazionali secondo cui "per essere utile, un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori. L'informazione è qualitativamente significativa quando è in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri oppure confermando o correggendo valutazioni da essi effettuate precedentemente".

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Stefano Luisotti

## Allegato I. Immobilizzazioni immateriali

<b>situazione al 31 dicembre 2008</b>	<b>costo</b>	<b>ammortamenti</b>	<b>valore netto</b>
Costi di impianto e di ampliamento	105.870	105.870	-0
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	469.621	469.621	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	368.887	321.380	47.507
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	3.086	3.086	0
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0
Altre	2.876.545	2.708.035	168.511
<b>totale</b>	<b>3.824.009</b>	<b>3.607.992</b>	<b>216.018</b>

<b>variazioni dell'esercizio 2009</b>	<b>acquisizioni</b>	<b>variazioni (1)</b>	<b>ammortamenti</b>
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	142.571	0	88.868
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	0	0	0
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0
Altre	39.406	0	130.793
<b>totale</b>	<b>181.977</b>	<b>0</b>	<b>219.661</b>

<b>situazione al 31 dicembre 2009</b>	<b>costo</b>	<b>ammortamenti</b>	<b>valore netto</b>
Costi di impianto e di ampliamento	105.870	105.870	0
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	469.621	469.621	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	511.458	410.248	101.210
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	3.086	3.086	0
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0
Altre	2.915.951	2.838.828	77.124
<b>totale</b>	<b>4.005.986</b>	<b>3.827.653</b>	<b>178.334</b>

(1) Note

A = Acquisizioni

R = Riclassifiche

C = Capitalizzazioni

X = Radiazioni

S = Svalutazioni

V = Ripristini valore

F = Storno fondi ammortamento

## Altre Immobilizzazioni Immateriali

<b>situazione al 31 dicembre 2008</b>	<b>costo</b>	<b>ammortamenti</b>	<b>valore netto</b>
Spese su beni di terzi	721.927	639.950	81.977
Costi allacciamento circuiti	471.760	399.443	72.317
Costi configurazione	211.798	197.581	14.217
Costi ricerca personale	101.898	101.898	0
Costi addestramento e formazione commerciale	46.036	46.036	0
Corrispettivi e premi rete commerciale	1.034.738	1.034.738	0
Costi di attivazione, manod'opera installatori	115.722	115.722	0
Costi attivazione CPS	172.667	172.667	0
<b>totale</b>	<b>2.876.545</b>	<b>2.708.035</b>	<b>168.511</b>

<b>variazioni dell'esercizio 2009</b>	<b>acquisizioni</b>	<b>variazioni (1)</b>	<b>ammortamenti</b>
Spese su beni di terzi	0	0	76.084
Costi allacciamento circuiti	39.406	0	48.887
Costi configurazione	0	0	5.822
Costi ricerca personale	0	0	0
Costi addestramento e formazione commerciale	0	0	0
Corrispettivi e premi rete commerciale	0	0	0
Costi di attivazione, manod'opera installatori	0	0	0
Costi attivazione CPS	0	0	0
<b>totale</b>	<b>39.406</b>	<b>0</b>	<b>130.793</b>

<b>situazione al 31 dicembre 2009</b>	<b>costo</b>	<b>ammortamenti</b>	<b>valore netto</b>
Spese su beni di terzi	721.927	716.034	5.893
Costi allacciamento circuiti	511.166	448.330	62.836
Costi configurazione	211.798	203.402	8.395
Costi ricerca personale	101.898	101.898	0
Costi addestramento e formazione commerciale	46.036	46.036	0
Corrispettivi e premi rete commerciale	1.034.738	1.034.738	0
Costi di attivazione, manod'opera installatori	115.722	115.722	0
Costi attivazione CPS	172.667	172.667	0
<b>totale</b>	<b>2.915.951</b>	<b>2.838.828</b>	<b>77.124</b>

(1) Note

A = Acquisizioni

R = Riclassifiche

C = Capitalizzazioni

X = Radiazioni

S = Svalutazioni

V = Ripristini valore

F = Storno fondi ammortamento

**Allegato II. Immobilizzazioni materiali e relativi fondi di ammortamento**

<b>situazione al 31 dicembre 2008</b>	<b>costo</b>	<b>rival. e svalut.</b>	<b>fondi ammort.</b>	<b>valore netto</b>
Terreni	0	0	0	0
Fabbricati	0	0	0	0
Impianti e macchinario	5.790.116	0	1.405.296	4.384.820
Attrezzature industriali e commerciali	298.561	0	149.218	149.343
Altri beni	1.199.802	0	774.924	424.878
Immobilizzazioni in corso e acconti	285.459	0	0	285.459
<b>totale</b>	<b>7.573.937</b>	<b>0</b>	<b>2.329.438</b>	<b>5.244.499</b>

<b>variazioni esercizio 2009</b>	<b>acq. e cess.</b>	<b>altro (1)</b>	<b>amm.ordinari</b>	<b>amm.accelerati</b>
Terreni	0	0	0	0
Fabbricati	0	0	0	0
Impianti e macchinario	2.631.749	0	1.201.833	0
	-181.633 Ce	-76.022 F		
Attrezzature industriali e commerciali	30.215	0	27.187	0
Altri beni	479.473	0	192.859	0
	-89.421 Ce	-57.785 F		
Immobilizzazioni in corso e acconti	382.877		0	0
	-285.459 C			
<b>totale</b>	<b>2.967.801</b>	<b>-133.807</b>	<b>1.421.879</b>	<b>0</b>

<b>situazione al 31 dicembre 2009</b>	<b>costo</b>	<b>rival. e svalut.</b>	<b>fondi ammort.</b>	<b>valore netto</b>
Terreni	0	0	0	0
Fabbricati	0	0	0	0
Impianti e macchinario	8.240.233	0	2.531.107	5.709.126
Attrezzature industriali e commerciali	328.776	0	176.405	152.371
Altri beni	1.589.853	0	909.998	679.855
Immobilizzazioni in corso e acconti	382.877	0	0	382.877
<b>totale</b>	<b>10.541.738</b>	<b>0</b>	<b>3.617.510</b>	<b>6.924.229</b>

I beni della Società non sono mai stati oggetto di rivalutazione.

(1) Note

A = Acquisizioni

R = Riclassifiche

C = Capitalizzazioni

Ce= Cessioni

X = Radiazioni

S = Svalutazioni

V = Ripristini valore

F = Storno fondi ammortamento

### **Allegato III. Società controllante Quinta s.r.l.**

Quinta società a responsabilità limitata  
Via Fondacci, 272 - 55040 Massarosa (LU)  
capitale sociale euro 90.000,00 (i.v.)  
codice fiscale e partita iva 02143690465  
R.E.A. C.C.I.A.A. di Lucca n. 200735  
Registro Imprese .C.C.I.A.A. di Lucca n. 02143690465

<b>Azionisti</b>	<b>%</b>
Giovanni Luisotti	23,70005
Stefano Luisotti	23,70005
Rossana Vicini	14,69024
Emanuela Simonini	14,69024
Finedil Spa	8,99939
Nicola Gallico	4,50301
Marco Bolognini	4,50301
Massimo Di Puccio	4,50301
Marco D'Ascoli	0,71100

<b>Organo amministrativo</b>	<b>carica</b>
Giovanni Luisotti	Presidente e Amministratore Delegato
Stefano Luisotti	Consigliere
Marco D'Ascoli	Consigliere

<b>Collegio Sindacale</b>	<b>carica</b>
Andrea Gemignani	Presidente
Stefano Guidi	Sindaco Effettivo
Marcello Pierucci	Sindaco Effettivo

Si ricorda come già peraltro fatto in occasione del precedente esercizio evidenza che la società Quinta S.r.l. è stata costituita in data 30 dicembre 2008 in conseguenza della operazione di scissione deliberata dalla società Telcen Spa. Il primo esercizio sociale della società di nuova costituzione scade il 31 dicembre 2009 e che alla data di redazione del presente bilancio non è pertanto ancora disponibile alcun rendiconto della controllante.

La società di nuova costituzione è beneficiaria di una parte del patrimonio della società scindenda (progetto iscritto nel Registro delle Imprese di Lucca in data 16 ottobre 2008 al n. 22.400 di protocollo ed in rettifica in data 22 ottobre 2008 al n. 22.730 di protocollo). L'approvazione del progetto di scissione è stato deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della società Telcen Spa in data 22 ottobre 2008, atto ai rogiti notaio Fabio Monaco di Viareggio (rep. n. 42.521, racc. n. 13.905).

Il capitale sociale della società di nuova costituzione è stato attribuito agli azionisti della società scindenda in misura proporzionale alle azioni dagli stessi possedute in quest'ultima, senza conguaglio in denaro. Si riporta di seguito progetto di scissione:

<b>Attività trasferite da Telcen alla nuova società</b>	
Immobilizzazioni in corso e acconti	72.194
Partecipazioni in Welcome Italia	696.425
Maxi canoni su leasing residuo Montramito	32.996
Maxi canoni su leasing residuo Italmaco	3.495
Lavori straordinari su beni in leasing	21.406

**Attività trasferite da Telcen alla nuova società**

---

Totale attività	826.516
-----------------	---------

---

**Passività trasferite da Telcen alla nuova società**

---

Capitale sociale	90.000
Fondo sovrapprezzo azioni	521.055
Riserva statutaria	14.811
Riserva indisponibile	36.078
Riserva statutaria	34.978
Totale patrimonio netto	696.922
Altre passività	129.594
<b>Totale passività</b>	<b>826.516</b>

---

## Allegato V. Società controllata Vola spa

Vola società per azioni  
Sede in Massarosa (LU) , via dei Fondacci n. 269  
Capitale sociale 136.000 interamente versato  
Codice Fiscale 01766360463  
R.E.A. C.C.I.A.A. di Lucca n. 169877  
Registro Imprese .C.C.I.A.A. di Lucca n. 01766360463

<b>Azionisti</b>	<b>%</b>
Welcome Italia spa	67,00
Eurisko srl	18,50
Di Benedetto Umberto	5,00
Mancini Cristiano	5,00
Claudio Fonio	4,00
Pieraccini Paolo	0,50

<b>Consiglio di Amministrazione</b>	<b>carica</b>
Giusti Vittorio	Presidente
Di Benedetto Umberto	Amministratore Delegato
Luisotti Stefano	Consigliere
Mancini Cristiano	Consigliere
D'Ascoli Marco	Consigliere
Di Puccio Massimo	Consigliere

<b>Collegio Sindacale</b>	<b>carica</b>
Cima Riccardo	Presidente
Filogari Andrea	Sindaco Effettivo
Guidi Stefano	Sindaco Effettivo

Bilancio redatto in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 2435 bis, comma 1 del codice civile

<b>Stato Patrimoniale (importi espressi in euro)</b>	<b>2009</b>	<b>%</b>	<b>2008</b>	<b>%</b>
Attivo	1.703.069	100	1.175.051	100
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0		0
B) Immobilizzazioni	20.651	1,21	20.923	1,78
I. Immateriali	250	0,01	1.034	0,09
II. Materiali	20.401	1,2	19.889	1,69
III. Finanziarie	0	0	0	0
C) Attivo circolante	1.682.396	98,79	1.153.217	98,14
I. Rimanenze	0	0	0	0
II. Crediti:	550.992	32,35	420.774	35,81
- entro 12 mesi	550.992	32,35	420.289	35,77
- oltre 12 mesi	0	0	485	0,04
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0
IV. Disponibilità liquide	1.131.404	66,43	732.443	62,33
D) Ratei e risconti	22	0	911	0,08

<b>Stato Patrimoniale (importi espressi in euro)</b>	<b>2009</b>	<b>%</b>	<b>2008</b>	<b>%</b>
Passivo	1.703.069	100	1.175.051	100
A) Patrimonio netto	816.222	47,93	365.417	31,1
I. Capitale	136.000	7,99	136.000	11,57
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0	0	0
IV. Riserva legale	17.389	1,02	7.630	0,65
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
VI. Riserve statutarie	212.028	12,45	26.602	2,26
VII. Altre riserve	0	0	1	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	450.805	26,47	195.184	16,61
B) Fondi per rischi e oneri	0	0	0	0
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	46.783	2,75	37.171	3,16
D) Debiti:	814.635	47,83	706.800	60,15
- entro 12 mesi	814.635	47,83	706.800	60,15
- oltre 12 mesi	0	0	0	0
E) Ratei e risconti	25.429	1,49	65.663	5,59
<b>Conto Economico (importi espressi in euro)</b>	<b>2009</b>	<b>%</b>	<b>2008</b>	<b>%</b>
A) Valore della produzione	2.160.716	100	1.685.471	100
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.160.716	100	1.685.471	100
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi:	0	0	0	0
B) Costi della produzione	1.504.853	69,65	1.432.894	85,01
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	937.523	43,39	995.791	59,08
7) Per servizi	343.841	15,91	218.196	12,95
8) Per godimento di beni di terzi	48.491	2,24	24.502	1,45
9) Per il personale	159.853	7,4	167.857	9,96
a) Salari e stipendi	119.493	5,53	119.484	7,09
b) Oneri sociali	24.014	1,11	32.816	1,95
c) Trattamento di fine rapporto	10.072	0,47	8.855	0,53
d) Trattamento di quiescenza e simili		0		0
e) Altri costi	6.274	0,29	6.702	0,4
10) Ammortamenti e svalutazioni	12.366	0,57	23.351	1,39
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	784	0,04	15.054	0,89
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.031	0,42	8.297	0,49
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.552	0,12	0	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e	0	0	0	0

<b>Conto Economico (importi espressi in euro)</b>	<b>2009</b>	<b>%</b>	<b>2008</b>	<b>%</b>
merci				
12) Accantonamento per rischi	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	2.779	0,13	3.197	0,19
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	655.863	30,35	252.577	14,99
C) Proventi e oneri finanziari	10.307	0,48	23.227	1,38
16) Altri proventi finanziari:	10.465	0,48	23.500	1,39
d) proventi diversi dai precedenti: - altri	10.465	0,48	23.500	1,39
17) Interessi e altri oneri finanziari:	158	0,01	273	0,02
- altri	158	0,01	273	0,02
E) Proventi e oneri straordinari	722	0,03	5.966	0,35
20) Proventi:	722	0,03	5.966	0,35
- varie	722	0,03	5.966	0,35
21) Oneri:	0	0	0	0
- varie	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	666.893	30,86	281.770	16,72
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	216.088	10	86.586	5,14
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	450.805	20,86	195.184	11,58

# Relazione del Collegio Sindacale

WELCOME ITALIA Spa

Sede in via Provinciale di Montramito 431/A - 55054 Massarosa (LU)

Capitale Sociale € 1.750.000,00 interamente versato

Iscritta al registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Lucca al n. 01059440469

Iscritta al REA presso la Camera di Commercio di Lucca al n. 115789

Relazione del Collegio Sindacale relativamente all'esercizio 2009  
ai sensi dell'articolo 2429 secondo comma del codice civile

All'Assemblea dei Soci

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2009 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato a n.1 assemblea dei soci, a n. 4 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
- Negli incontri con la società di revisione incaricata del Controllo Contabile, in accordo con quanto stabilito dall'art. 2409-septies (Scambio di informazioni) abbiamo esaminato l'avanzamento del lavoro di Controllo Contabile con particolare riferimento sia all'esame del bilancio che alle relative rilevazioni in materia di Controllo Interno. Tuttavia, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data

allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, così come redatto dagli Amministratori anche in ordine alla destinazione del risultato d'esercizio.

Massarosa, 5 marzo 2009

Il Collegio Sindacale

Dr Mario Fantechi (presidente)

Dr Francesco Mancini (sindaco effettivo)

Dr Ezio Vannucci (sindaco effettivo)

# Relazione della Società di Revisione



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Viale Niccolò Machiavelli, 29  
50125 FIRENZE FI

Telefono +39 055 213391  
Telefax +39 055 215824  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della  
Welcome Italia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Welcome Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Welcome Italia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Welcome Italia S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Welcome Italia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Welcome Italia S.p.A. non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Welcome Italia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Asta Bari  
Bergamo Bologna Bolzano Brescia  
Cagliari Catania Como Firenze  
Genova Lecce Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 7470.300,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512867  
Part. IVA 00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI



*Welcome Italia S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2009*

procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Welcome Italia S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Firenze, 9 marzo 2010

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Todeschini', written over a light blue horizontal line.

Roberto Todeschini  
Socio

## Deliberazioni dell'Assemblea

Il 24 marzo 2010 alle ore 14:30 si è riunita in prima convocazione presso la sede legale, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Welcome Italia spa, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1. approvazione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009;
2. conferimento incarico per l'attività di controllo contabile ai sensi degli articoli 2409/bis e seguenti del codice civile per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2010, 2011 e 2012;
3. varie ed eventuali.

Per designazione unanime dei presenti, assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Stefano Luisotti, il quale, su invito dell'Assemblea, designa il dott. Marco D'Ascoli a fungere da Segretario.

Il Presidente rileva che:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata con raccomandata AR del 10 marzo 2010;
- è presente in proprio o per delega il 100% del capitale sociale;
- sono presenti i Consiglieri Cesare Lazzarini, Giovanni Luisotti, Marco Bolognini, Marco D'Ascoli, Massimo Di Puccio, Nicola Gallico, Marco Paesani;
- è assente giustificato il Consigliere Giuseppe Pacini;
- sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Mario Fantechi e i Sindaci effettivi Francesco Mancini e Ezio Vannucci;

Il Presidente dichiara pertanto l'odierna Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

### **1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009**

Il Presidente illustra il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

Il dott. Mario Fantechi, Presidente del Collegio Sindacale, legge la Relazione dei Sindaci.

Il dott. Marco D'Ascoli legge la relazione di certificazione emessa dalla società KPMG di Firenze.

Dopo la discussione, l'Assemblea all'unanimità delibera:

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2009 e la relativa Relazione sulla gestione;
- di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 1.450.740, a riserva ex art. 2426 n. 4 per l'importo di euro 302.039, ai soci quali dividendo per l'importo di euro 580.300 e a riserva distribuibile il rimanente importo di euro 568.401.

### **2. conferimento incarico per l'attività di controllo contabile ai sensi degli articoli 2409bis e seguenti del codice civile per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2010, 2011 e 2012.**

Il Presidente, ricordando che con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2009 è scaduto l'incarico di controllo contabile di cui all'articolo 2409/bis del codice civile conferito alla società Kpmg spa di Firenze, propone di rinnovare per il prossimo triennio l'incarico alla stessa società Kpmg spa.

L'Assemblea all'unanimità delibera di conferire, in ossequio al disposto dell'articolo 2409 quater del codice civile e sentito il parere del collegio sindacale, l'incarico del controllo contabile per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2010, 2011 e 2012 alla società KPMG spa, ripartendo la funzione fra collegio sindacale e revisore contabile come previsto dal codice civile.

**3. varie ed eventuali**

Alle ore 15:00, dopo aver letto e approvato il presente verbale e non essendovi null'altro da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Segretario

dott. Marco D'Ascoli

Il Presidente

Stefano Luisotti





[www.welcomeitalia.it](http://www.welcomeitalia.it)